

- data di apertura e di verifica delle offerte presentate per la gara: ore 10 del 27 novembre 2006.

8. Formalità necessarie per poter partecipare all'asta:

Il Bando integrale, lo schema di Convenzione e gli schemi per la presentazione dell'offerta sono disponibili presso l'Ufficio Economico - Finanziario della Comunità Montana Bisalta nelle ore di normale funzionamento del servizio.

9. In presenza, a seguito della valutazione, di più offerte perfettamente uguali, la sorte deciderà l'aggiudicazione. Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida, previo accertamento della congruità della stessa, ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924

Peeveragno, 26 ottobre 2006

Il Segretario funzionario responsabile del servizio
Guglielmo Talarico

Soprin S.p.A. - Torino

Avviso post informazione - Esito pubblico incanto lavori di ristrutturazione Ex Stabilimento Embraco di Riva presso Chieri

1. Stazione Appaltante: SO.P.R.IN. S.p.A., Galleria San Federico 54 - 10121 Torino - Tel. 011-5717838 Fax 011-532555;

2. Natura della gara: Ex stabilimento Embraco Europe - Via Buttigliera 6 - Riva presso Chieri (TO) - Esecuzione di tutti i lavori, le provviste ed i servizi occorrenti per la realizzazione di opere edilizie necessarie alla formazione di corridoio tagliafuoco, allo smaltimento e sostituzione delle lastre degli shed della copertura, di alcune parti delle pareti perimetrali e dei pavimenti vinilici della palazzina uffici, contenenti amianto ed ai ripristini dell'impermeabilizzazione e per la ripassatura dei canali di raccolta delle acque meteoriche sulla parte piana di copertura;

3. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto (procedura aperta) ai sensi dell'art. 20, comma I della L. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato a corpo, mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara pari a euro 1.241.521,24= (IVA esclusa), di cui euro 26.173,92= (IVA esclusa) per oneri di sicurezza ex D. Lgs. 494/96 e s.m.i. non soggetti a ribasso d'asta;

4. Data di aggiudicazione: 14 settembre 2006;

5. Numero totale partecipanti: 30; 6. Aggiudicatario: Ati Secap S.p.A. - Noldem srl, Torino (TO), con ribasso 20,120%; 7. Durata lavori: 190 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori; 8. Direttore dei Lavori: Arch. Domenico Curto; 9. L'avviso integrale contenente l'elenco delle Imprese partecipanti è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Riva presso Chieri.

L'Amministratore Delegato
Antonio Cherio

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Lusernetta (Torino)

Statuto comunale approvato con D.C.C. n. 22 del 20/12/2000

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Definizione

1. Il Comune di Lusernetta è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica - che ne determinano le funzioni - e dal presente statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite, conferite o delegate dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2 Autonomia

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

3. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.

4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.

5. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

6. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

7. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3 Sede

1. La sede del Comune è sita in Piazza S. Antonio, n. 11 bis. La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio comunale. Presso la detta

sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta comunale, potranno essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del comune.

Art. 4 Territorio

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Art. 5 Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi ai bozzetti allegati.

2. La fascia tricolore è il distintivo del Sindaco.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nel comune può essere autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 6 Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva alle donne un terzo dei posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 36, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni. L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata;

b) adotta propri atti per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, trova applicazione il successivo articolo 24 concernente la nomina di detto organo.

Art. 7 Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate. Coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dando priorità agli interventi di riqualificazione,

di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

Art. 8 Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO II ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE (Consiglio - Giunta - Sindaco)

CAPO I CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9 Competenze

1. Il Consiglio comunale rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico-sociale, economico ed amministrativo del Comune e ne controlla l'attuazione.

2. Il Consiglio comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e negli atti aventi valore di legge.

3. Il Consiglio comunale impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurarne il buon andamento e l'imparzialità, nonché ai principi di solidarietà ed autonomia.

Art. 10 Elezione - Composizione - Presidenza - Consigliere anziano

1. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

2. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco. In caso di sua assenza le funzioni vicarie di presidente del Consiglio sono esercitate dal consigliere anziano.

3. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'art. 72, 4° comma, del testo unico della legge per la composizione e la elezione degli organi nelle amministrazioni comunali, approvato con D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'art. 71, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

4. Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da convenzione, a nominare più rappresentanti presso il singolo ente, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze.

5. Alla nomina dei rappresentanti consiliari, quando è prevista la presenza della minoranza, si procede con due distinte votazioni alle quali prendono parte rispettivamente i consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Art. 11 Consiglieri comunali - Convalida - Programma di governo

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.

2. Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del Capo II del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,

4. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominata. In tale occasione, il Sindaco può altresì comunicare il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato.

5. La comunicazione del programma di cui al comma precedente deve comunque avvenire entro tre mesi dalla prima seduta consiliare.

6. Entro i successivi 30 giorni dalla comunicazione, il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

7. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

8. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Art. 12

Funzionamento - Decadenza e dimissioni dei Consiglieri

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:

- cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria,

- tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria,

- un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti;

il giorno di consegna non viene computato;

b) nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera del Presidente l'adunanza, un'adeguata e preventiva informazione ai singoli consiglieri.

c) per la validità della seduta, occorre la presenza, escluso il Sindaco, di non meno del seguente numero dei consiglieri assegnati:

- n. sei Consiglieri per le sedute di prima convocazione,

- n. tre Consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

d) richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;

e) riservare al Presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta.

2. Nel Consiglio Comunale, salvo diversa dichiarazione da parte dei Consiglieri nella seduta di cui all'art. 11, c. 3 (od in una successiva), si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in esso; capogruppo di ciascuna lista sarà:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere, che ha riportato il maggior numero di voti;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

4. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

5. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

6. Le dimissioni del Consigliere comunale devono essere presentate per iscritto al Sindaco ed hanno efficacia dal momento della loro presentazione. Esse sono comunicate all'assemblea consiliare nella sua prima riunione a cura del Sindaco.

7. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi, per le quali viene corrisposto il gettone di presenza.

Art. 13

Sessioni del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la verifica degli equilibri di bilancio;

c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Art. 14

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

Art. 15

Costituzione di commissioni speciali

1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

2. Per la costituzione delle commissioni speciali, la cui presidenza è riservata alle opposizioni, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.

3. Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

5. La commissione di indagine può esaminare tutti gli atti del Comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli Assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.

6. La commissione speciale, insediata dal Sindaco, provvede alla nomina, al suo interno, del presidente. Per la sua nomina voteranno i soli rappresentanti dell'opposizione.

7. Il Sindaco o l'assessore dallo stesso delegato risponde, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità di presentazione di tali atti sono disciplinate dal regolamento consiliare.

Art. 16

Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il Sindaco darà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.

2. Per la nomina e la designazione sarà promossa la presenza di ambo i sessi.

3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

CAPO II

GIUNTA E SINDACO

Art. 17

Elezione del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.

2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Art. 18

Linee programmatiche ed attribuzioni sindacali

1. Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco nella seduta di cui al precedente articolo 11, debbono analiticamente indicare le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle

risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

2. Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale del Comune;

b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa dell'ente;

c) coordina l'attività dei singoli Assessori;

d) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori, per sottoporli all'esame della Giunta comunale;

e) impartisce direttive ai Responsabili comunali dei servizi e degli uffici in ordine agli indirizzi della gestione amministrativa, vigilando altresì su quest'ultima;

f) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

g) può concludere accordi con soggetti interessati ai provvedimenti amministrativi, al fine di determinarne il loro contenuto discrezionale;

h) convoca i comizi per i referendum comunali;

i) adotta ordinanze nei casi in cui una norma lo preveda;

j) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti al Comune, tramite i loro rappresentanti legali e ne informa il consiglio comunale;

k) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni;

l) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio comunale ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta;

m) può delegare e revocare le sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori comunali.

Art. 19

Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.

2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, divengono efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

Art. 20

Vice Sindaco

1. Il Vicesindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco la delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di sua assenza od impedimento.

2. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni.

3. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

4. Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alla elezione del nuovo Sindaco.

Art. 21
Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.

5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza.

Art. 22
Divieto generale di incarichi e consulenze
Obbligo di astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

2. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.

Art. 23
Nomina della Giunta

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, promuovendo la presenza di ambo i sessi.

2. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o assessore devono:

- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.

3. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del Vice Sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 24
La Giunta - Composizione e presidenza

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da numero quattro assessori, compreso il Vice Sindaco.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale. Gli assessori non consiglieri sono nominati tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del Consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale

Art. 25
Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del Direttore generale, se nominato, o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

4. L'autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello, è di competenza della Giunta.

5. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, lettera 1), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Art. 26
Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Art. 27
Decadenza della Giunta - Mozione di sfiducia

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della Giunta.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano, altresì, dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, depositata presso la

segreteria che provvede a notificarla al Sindaco, agli assessori ed ai capigruppo consiliari, entro le 24 ore successive.

4. La convocazione del Consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.

5. Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata approvata la mozione di sfiducia.

6. Il Segretario comunale informa il prefetto per gli adempimenti di sua competenza

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE - DIFENSORE CIVICO

CAPO I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Art. 28

Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità. Considera con favore, a tal fine, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:

- a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
- b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 29

Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla in-

columità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

- a) per la formazione di comitati e commissioni;
- b) per dibattere problemi;
- c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 30

Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi

Art. 31

Istanze e proposte

1. Gli elettori del Comune, possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina.

2. Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.

3. Gli elettori del Comune possono altresì presentare al consiglio od alla giunta comunali, proposte di deliberazioni nuove o di revoca di altre precedenti, purchè siano sottoscritte almeno dal quaranta per cento degli elettori, con firme autenticate con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

CAPO II

REFERENDUM

Art. 32

Azione referendaria

1. Ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90, sono consentiti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà dei cittadini, che dovranno trovare sintesi nell'azione amministrativa del Comune.

2. Non possono essere indetti referendum:

- a) in materia di tributi locali e di tariffe;
- b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
- c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il quaranta per cento del corpo elettorale;
 - b) il Consiglio comunale.
4. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 33

Disciplina del referendum

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.
2. In particolare il regolamento deve prevedere:
- a) i requisiti di ammissibilità;
 - b) i tempi;
 - c) le condizioni di accoglimento;
 - d) le modalità organizzative;
 - e) i casi di revoca e sospensione;
 - f) le modalità di attuazione.

Art. 34

Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO III
DIFENSORE CIVICO

Art. 35

Istituzione dell'ufficio

1. È istituito nel Comune l'ufficio del "difensore civico" quale garante del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi del Comune ed è tenuto esclusivamente al rispetto dell'ordinamento vigente

Art. 36

Nomina - Funzioni - Disciplina

1. Con apposito regolamento saranno disciplinate la nomina, le funzioni ed i campi di intervento del difensore civico.
2. Il Comune ha facoltà di promuovere un accordo con enti locali, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici della provincia per l'istituzione dell'ufficio del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti di questo con gli enti predetti verranno disciplinati nell'accordo medesimo e inseriti nell'apposito regolamento.

TITOLO IV

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E NORMATIVA

Art. 37

Albo pretorio

1. È istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

3. Il Segretario cura l'affissione degli atti di cui al 1° comma avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 38

Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

Art. 39

Ordinanze

1. Il Sindaco emana, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze con tingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267. Tali atti devono essere adeguatamente motivati e la loro efficacia non può superare il periodo in cui perdura la necessità, che ha determinato le loro adozioni.

2. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi, essa viene pubblicata all'albo pretorio comunale.

Art. 40

Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. I regolamenti, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione, all'albo pretorio comunale e negli altri luoghi consueti, di apposito manifesto recante l'avviso del deposito.

3. I regolamenti entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente comma 2.

TITOLO V

PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITÀ

Art. 41

Demanio e patrimonio

1. Apposito regolamento comunale disciplinerà le alienazioni patrimoniali.

2. Tale regolamento disciplinerà, altresì, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.

Art. 42

Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.
2. Apposito regolamento disciplinerà la contabilità comunale.
3. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione di cui al D. Lgs. 286/99.

Art. 43

Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.
2. Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 42, disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.
3. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché sia consentito, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione di cui al D.Lgs. 286/99 ed al D.Lgs. 267/2000, art. 147.

TITOLO VI
I SERVIZI

Art. 44

Forma di gestione

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile.
2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente statuto.
3. La gestione dei servizi pubblici sarà assicurata nelle forme di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Art. 45

Convenzioni

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri comuni e con la provincia.
2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 46

Accordi di programma

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E
PERSONALE

Art. 47

Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. La potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinare disapplicazioni durante il periodo di vigenza.
2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 48

Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.
2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.
3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.

CAPO II

SEGRETARIO COMUNALE - VICE
SEGRETARIO

Art. 49

Segretario comunale - Direttore generale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.
2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.
3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'art. 108 comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.
4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano i compiti previsti dall'art. 108 succitato, comma 1. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.
5. In relazione al combinato disposto dell'art. 97, comma 4 lettera d), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è

data facoltà al Sindaco di attribuire al Segretario comunale altre funzioni, oltre a quelle indicate nel presente articolo e nel Capo II° del decreto legislativo medesimo.

Art. 50

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.

2. Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'ente:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;
- h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.
- l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente sulle materie indicate dall'art. 39.
- m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del comune.

3. I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

4. Le funzioni di cui al presente articolo, possono essere attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro posizione funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Art. 51

Avocazione

1. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario comunale o ad altro dipendente.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 52

Entrata in vigore

1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del comune.

Art. 53

Modifiche dello statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni e delle province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comunali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Allegato A) - stemma (Art. 5) (omissis)

TARIFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorità d'Ambito n. 2 Biellese - Vercellese - Casalese - Vercelli

Tariffe del Servizio Idrico Integrato anno 2006

Vista la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" in data 28 settembre 2006, n. 163

comunica

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato da applicare con decorrenza 1/1/2006 nei Comuni in cui è attuata la gestione del servizio da parte dei gestori dell'ATO2:

- | | |
|--|---|
| 1) gestione A.M.C. S.p.A. | 6) gestione CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. |
| 2) gestione A.M.V. S.p.A. | 7) gestione S.I.I. S.p.A. |
| 3) gestione ATENA S.p.A. | |
| 4) gestione Comuni Riuniti S.p.A. | sono consultabili sul sito Internet www.ato2piemonte.it nella sezione "Tariffe". |
| 5) gestione Cordar S.p.A. Biella Servizi | |

1) Gestione A.M.C. S.p.A. - Tariffe 2006

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Casale Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Caresana, Costanzana, Frassineto Po, Giarole, Morano sul Po, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana, Ticineto, Valmacca, Villanova Monferrato.

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	4,250000
	Fascia agevolata (< 70 mc)	0,293000
	Fascia base (da 71 a 150 mc)	0,755000
	1a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,150000
	2a eccedenza (≥ 200 mc)	1,264000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	4,250000
	Fascia base (< 150 mc)	0,755000
	1a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,150000
	2a eccedenza (≥ 200 mc)	1,264000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	4,250000
	Fascia unica	0,293000
Subdistributori di risorsa idrica	Fascia unica	0,560000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	4,250000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,410000

Servizio di Acquedotto nel Comune di Valenza

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	4,250000
	Fascia agevolata (< 70 mc)	0,307000
	Fascia base (da 71 a 150 mc)	0,790000
	1a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,199000
	2a eccedenza (≥ 200 mc)	1,318000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	4,250000
	Fascia base (< 150 mc)	0,790000
	1a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,199000
	2a eccedenza (≥ 200 mc)	1,318000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	4,250000
	Fascia unica	0,307000

2) Gestione A.M.V. S.p.A. - Tariffe 2006

Servizio Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nel Comune di Valenza

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,125000
	Tariffa depurazione	0,350000

3) Gestione ATENA S.p.A. - Tariffe 2006

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Bianzè, Borgo Vercelli, Casanova Elvo, Cigliano, Desana, Palazzolo Vercellese, Prarolo, Rive, Saluggia, Trino, Tronzano Vercellese, Villata.

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nei Comuni di: Lamporo, Olcenengo.

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,228000

	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,381000
	1a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,506000
	2a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,760000
	3a eccedenza (≥ 200 mc)	0,856000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,381000
	1a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,506000
	2a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,760000
	3a eccedenza (≥ 200 mc)	0,856000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia unica	0,228000
Acquedotto usi Socioassistenziali	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia unica	0,176000
Acquedotto usi Pubblici	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia unica	0,300000
Acquedotto tariffazione forfait	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia unica (euro/utenza)	18,600000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,413000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di Vercelli

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,579000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,717000
	1a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,741000
	2a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,843000
	3a eccedenza (≥ 200 mc)	0,848000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,717000
	1a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,741000
	2a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,843000
	3a eccedenza (≥ 200 mc)	0,848000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia unica	0,579000
Acquedotto usi socioassistenziali	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Fascia unica	0,459000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	7,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,413000

4) Gestione Comuni Riuniti S.p.A. - Tariffe 2006

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Alice Castello, Borgo d'Ale, Cavaglià, Ghislarengo, Moncrivello, Lenta, Quinto Verellese.

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,200000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,350000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,650000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,900000
	3a eccedenza (≥ 250 mc)	1,000000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	1,000000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,160000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	5,000000

enti locali	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione	Quota di accesso al servizio	10,000000
depurazione dom. e ass.	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Albano Vercellese

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto	Quota di accesso al servizio	5,000000
usi domestici	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,070000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,110000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,200000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,250000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	0,350000
Acquedotto usi diversi	Quota di accesso al servizio	5,000000
da quello domestico	Fascia unica	0,350000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	5,000000
zootecnici/agricoli	Fascia unica	0,070000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	15,000000
antincendio	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	5,000000
enti locali	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione	Quota di accesso al servizio	10,000000
depurazione dom. e ass.	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Bioglio

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto	Quota accesso servizio res.	5,000000
usi domestici	Quota accesso servizio non res.	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,350000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,560000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,760000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,850000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	1,000000
Acquedotto usi diversi	Quota di accesso al servizio	5,000000
da quello domestico	Fascia unica	1,000000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	5,000000
zootecnici/agricoli	Fascia unica	0,260000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	5,000000
Enti pubblici benefici	Fascia unica	0,850000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	15,000000
antincendio	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	5,000000
enti locali	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione	Quota di accesso al servizio	10,000000
depurazione dom. e ass.	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Callabiana

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/utenza)
Acquedotto usi forfait	Tariffa forfait (euro/utenza)	23,000000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	15,000000
antincendio	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi	Quota di accesso al servizio	5,000000
enti locali	Fascia unica	0,050000
Fogn. e Depur. forfait	Tariffa forfait (euro/utenza)	21,000000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Crova

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,070000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,110000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,200000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,250000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	0,350000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,350000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi enti locali	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Dorzano

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,280000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,390000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,650000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,030000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	1,220000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	1,000000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi enti locali	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Mezzana Mortigliengo

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici residenti	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,500000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,670000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,880000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,109000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	1,220000
Acquedotto usi domestici non residenti	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,640000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,880000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,940000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,410000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	1,580000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	1,000000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi enti locali	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Netro

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota accesso servizio res.	5,000000
	Quota accesso servizio non res.	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,280000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,400000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,650000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,900000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	3a eccedenza (\geq 250 mc)	1,000000
	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	1,000000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,180000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi enti locali	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
Acquedotto usi provvisori	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	1,000000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Salasco

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,070000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,110000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,200000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,250000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	0,350000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,350000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi enti locali	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Zubiena

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,180000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,400000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,650000
	2a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,900000
	3a eccedenza (\geq 250 mc)	1,000000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	1,000000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,150000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
Acquedotto usi enti locali	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
Fognatura e depurazione	Quota di accesso al servizio	10,000000

depurazione dom. e ass.	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000
-------------------------	---------------------------------	----------

5) Gestione Cordar S.p.A. Biella Servizi - Tariffe 2006

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Biella, Andorno Micca, Benna, Camandona, Camburzano, Candelo, Casapinta, Cerreto Castello, Cossato, Crosa, Gaglianico, Lessona, Magnano, Mosso, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Quittengo, Ronco Biellese, Rosazza, Sala Biellese, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Strona, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdenigo, Valle Mosso, Veglio, Verrone, Zimone, Zumaglia.

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nei Comuni di: Massazza, Miagliano, Mottalciata, Sagliano Micca, Salussola, Sandigliano, Tavigliano, Vigliano.

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto	Quota di accesso al servizio	14,000000
usi domestici	Fascia unica	0,540000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,540000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,270000
Acquedotto usi pubblici*	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,270000
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,215000
	Tariffa depurazione	0,375000

- Per usi pubblici sono intesi gli usi riguardanti gli uffici pubblici comunali con libero accesso, ovvero: municipi, biblioteche, sedi di comitati di quartieri, centri di incontro.

6) Gestione CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A. - Tariffe 2006

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Ailoche, Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Breia, Campertogno, Capri-le, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Serravalle Sesia, Trivero, Valduggia, Varallo, Vocca.

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto	Quota di accesso residenti	10,000000
usi domestici	Quota di accesso non residenti	15,000000
	Fascia agevolata (< 40 mc)	0,210000
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,330000
	1a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,460000
	2a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,680000
	3a eccedenza (≥ 160 mc)	0,830000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia base (< 80 mc)	0,380000
	1a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,590000
	2a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,810000
	3a eccedenza (≥ 160 mc)	0,920000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,210000
Acquedotto usi pubblici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,210000
Acquedotto usi sanitari/assistenziali	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,380000
Acquedotto usi antincendio	Quota di accesso (euro/bocca)	15,000000
	Fascia unica	0,380000
Acquedotto usi autolavaggi	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,380000
Fognatura- depurazione dom. e ass. residenti, zootecnici-agricoli, pubblici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,415000
Fognatura- depurazione	Quota di accesso al servizio	15,000000

dom. ass. non residenti, usi diversi, autolavaggi, sanitari- assistenziali	Tariffa fognatura - depurazione	0,415000
Tariffazione a forfait	Quota access. acq. domestici, zootecnici-agricoli, pubblici	10,000000
	Quota access. acq. usi diversi, sanitari-assistenziali, antincendio, autolavaggi	15,000000
	Quota access. fog.dep. domest., zootecnici-agricoli, pubblici	10,000000
	Quota access. fog.dep. usi diversi, diversi, sanitari-assistenziali, antincendio, autolavaggi	15,000000
	Tariffa unica acq. domestici, zootecnici-agricoli, pubblici	35,000000
	Tariffa unica acq. usi diversi, sanitari-assistenziali, antincendio, autolavaggi	40,000000
	Tariffa unica fog.dep. domest., zootecnici-agricoli, pubblici	35,000000
	Tariffa unica fog.dep. usi diversi, sanitari-assistenziali, antincendio, autolavaggi	40,000000

7) Gestione S.I.I. S.p.A. - Tariffe 2006

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Arborio, Asigliano Vercellese, Azeglio, Balocco, Borgosesia, Campiglia Cer-
vo, Caresanablot, Crescentino, Curino, Donato, Fontanetto Po, Gattinara, Giffenga, Graglia, Lignana, Livorno Ferrar-
is, Lozzolo, Mongrando, Oldenico, Piverone, Roasio, Ronsecco, Roppolo, Sali Vercellese, San Germano Vercellese,
San Giacomo Vercellese, Santhià, Tricerro, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Viverone.

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,200000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,410000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,500000
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,700000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	3a eccedenza (≥ 400 mc)	0,900000
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,500000
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,970000
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,000000
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,200000
	Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Borriana

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,434991
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,869982
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,956980
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,304973
Acquedotto usi diversi da quello domestico	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,652966
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,869982

	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,956980
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,304973
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,652966
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,434991
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Brusnengo

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,249537
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,499073
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,548980
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,748610
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,948239
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,499073
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,548980
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,748610
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,948239
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,249537
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Buronzo

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,416512
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,833024
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,916326
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,249535
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,582745
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,833024
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,916326
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,249535
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,582745
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,416512
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Carisio

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,300073
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,600147
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,660161
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,900220
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,140279
Acquedotto usi diversi	Quota di accesso al servizio	10,000000

da quello domestico	Fascia base (< 100 mc)	0,600147
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,660161
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,900220
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,140279
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,300073
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio di Acquedotto Distribuzione, Fognatura Rete Interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nel Comune di: Castelletto Cervo

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,446319
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,892637
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,981901
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,338956
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,696011
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,892637
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,981901
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,338956
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,696011
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,446319
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Cerrione

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,392540
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,785079
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,863587
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,177619
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,491651
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,785079
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,863587
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,177619
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,491651
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,392540
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Collobiano

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,404034
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,808069
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,888876
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,212103

	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,535331
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,808069
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,888876
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,212103
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,535331
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,404034
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Formigliana

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)	
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000	
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,454980	
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,909960	
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,000956	
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,364940	
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,728923	
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000	
	Fascia base (< 100 mc)	0,909960	
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,000956	
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,364940	
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,728923	
	Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
Fascia unica		0,454980	
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.		Quota di accesso al servizio	10,000000
		Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000	

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Greggio

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)	
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000	
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,449066	
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,898132	
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,987945	
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,347198	
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,706450	
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000	
	Fascia base (< 100 mc)	0,898132	
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,987945	
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,347198	
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,706450	
	Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
Fascia unica		0,449066	
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.		Quota di accesso al servizio	10,000000
		Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000	

Servizio di Acquedotto Distribuzione nel Comune di: Massazza

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,460570
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,921139
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,013253

	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,381709
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,750165
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,921139
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,013253
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,381709
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,750165
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,460570

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Masserano

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,244057
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,488113
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,536925
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,732170
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,927416
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,488113
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,536925
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,732170
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,927416
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,244057
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio di Acquedotto Distribuzione nel Comune di: Mottalciata

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,441208
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,882416
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,970657
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,323623
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,676590
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,882416
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,970657
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,323623
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,676590
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,441208

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Roasenda

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,246850
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,493699
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,543069
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,740549
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,938029
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,493699
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,543069

	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,740549
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,938029
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,246850
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio di Acquedotto Distribuzione nel Comune di: Salussola

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,431872
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,863745
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,950119
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,295617
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,641115
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,863745
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,950119
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,295617
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,641115
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,431872

Servizio di Acquedotto Distribuzione nel Comune di: Sandigliano

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,420155
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,840310
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,924341
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,260465
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,596589
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,840310
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,924341
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,260465
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	3a eccedenza (\geq 400 mc)	1,596589
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,420155

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Sostegno

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,235466
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,470933
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,518026
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,706399
	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,894772
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,470933
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,518026
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,706399
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	3a eccedenza (\geq 400 mc)	0,894772
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,235466
Fognatura e depurazione	Quota di accesso al servizio	10,000000

depurazione dom. e ass.	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Villa del Bosco

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,333287
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,666574
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,733232
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,999861
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,266491
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,666574
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,733232
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,999861
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,266491
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,333287
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Villanova Biellese

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,429909
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,859817
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,945799
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,289726
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,633652
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,859817
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,945799
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,289726
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,633652
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,429909
Fognatura e depurazione depurazione dom. e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Villarboit

Usi	Fasce	Tariffa 2006 (euro/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (< 50 mc)	0,409845
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,819690
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,901659
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,229536
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,557412
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (< 100 mc)	0,819690
	1a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,901659
	2a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,229536
	3a eccedenza (≥ 400 mc)	1,557412
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,409845

Fognatura e depurazione	Quota di accesso al servizio	10,000000
depurazione dom. e ass.	Tariffa fognatura	0,104000
	Tariffa depurazione	0,276000

ALTRI ANNUNCI

Comune di Berzano San Pietro (Asti)

Avviso di approvazione definitiva Piano di classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco

Vista la legge 26/10/1995 n. 447 e la L.R. 20/10/2000 n. 52;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 01.06.2006, esecutiva, è stato approvato in via definitiva il Piano di classificazione acustica del territorio comunale.

Che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata in libera visione presso gli uffici comunali.

Berzano di San Pietro, 30 ottobre 2006

Il Sindaco
Sergio Teja

Comune di Biella

Bando di concorso n. 5 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata

Il Sindaco rende noto che la commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso n. 5 del 01/07/2005 per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Biella; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 25 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm.ii.

La graduatoria definitiva è stata pubblicata all'albo pretorio in data 23/10/06.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Sindaco
Vittorio Barazzotto

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Determinazione Ufficio Espropriazioni n. 454/06 del 23.10.2006 - Opere di urbanizzazione nell'ambito del piano insediamenti produttivi in via Garibaldi - Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti indennità di espropriazione ed aggiuntive determinate in via provvisoria, non condivise dai proprietari delle aree da espropriare, occorrenti per la realizzazione di parte delle opere stesse (collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle Torinese)

Il Responsabile
(omissis)

determina

Disporre il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Torino - Servizio Cassa Depositi e Prestiti, da parte della Città di Borgaro Torinese ed in favore degli aventi diritto, delle indennità di espropriazione e aggiuntive determinate in via provvisoria con proprio Decreto n. 4/2006 in data 17/7/2006, per l'espropriazione di parte delle aree comprese nell'ambito del succitato vigente Piano Insediamenti Produttivi, sua Variante e suo Regolamento e Programma d'Attuazione, in quanto occorrenti per la realizzazione di parte delle opere di urbanizzazione ivi previste (riguardanti il collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle Torinese), non condivise dai proprietari interessati nei termini di legge e quindi da intendersi non concordate, e così come di seguito riportato:

1) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 220 (ex 10) sub d di mq. 1.047. Immobile di proprietà dell'intestatario catastale Signor Torazza Bartolomeo, (omissis).

Indennità da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Indennità di esproprio: = Euro 16.017,01.

Indennità prevista dall'articolo 37 - comma 9 del D.P.R. n. 327 e s.m.i., con coltura praticata seminativo irriguo = Euro 2.623,89.

2) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 360 (ex 60) sub d di mq. 627. Immobile di proprietà degli intestatari catastali Signori: Torazza Carla, (omissis); Torazza Aldo, (omissis); Torazza Maria, (omissis).

Indennità da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Indennità di esproprio = Euro 9.591,85.

Indennità prevista dall'articolo 37 - comma 9 del D.P.R. n. 327 e s.m.i., con coltura praticata seminativo irriguo = Euro 1.571,32.

3) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 231 parte di mq. 72.

Immobile di proprietà effettiva della Società Nuova Sturetta S.s., con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 12, codice fiscale 97611660016.

Indennità da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Indennità di esproprio = Euro 1.086,77, oltre I.V.A. 20% di Euro 217,35.

Evidenziare che la succitata complessiva spesa di Euro 31.108,19, trova già copertura all'intervento 4.00.00.05, Cap.10.320 all'oggetto "Spese per realizzazione PIP via Garibaldi" R.P. 2003 e che in merito alle indennità di esproprio di cui al precedente punto 1 (determinata in Euro 16.017,01) e al precedente punto 2 (determinata in Euro 9.591,85), verrà operata, da parte della Cassa Depositi e Prestiti al momento dello svincolo, la ritenuta prevista dall'articolo 35 del citato D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni. E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 37 - commi 7 e 8

del medesimo D.P.R. n. 327/2001, nei casi in cui ne sussistano i presupposti.

(omissis)

Prendere atto che il Responsabile del procedimento è stato designato nella persona dell'Arch. Samantha Ghirotto, presso l'Ufficio Espropriazioni della Città di Borgaro Torinese - Piazza Vittorio Veneto n. 12.

(omissis)

Comune di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Estratto avviso di trattativa privata per la vendita di immobili (terreni e fabbricati rurali) nel Comune di Castelmagno

Il Comune di Borgo San Dalmazzo indice trattativa privata per la vendita di fondo rustico montano formato da terreni e da fabbricati rurali e porzioni di fabbricati rurali, già destinati ad abitazioni, stalle, portici, fienili, il tutto ubicato nella frazione Valliera del Comune di Castelmagno e suoi dintorni.

Il prezzo a base d'asta, dei singoli lotti da intendersi al netto dell'IVA (qualora dovuta), degli oneri fiscali e delle spese contrattuali e pubblicitarie, è fissato in: lotto 1) euro 10.000,00, lotto 2) euro 5.000,00, lotto 3) euro 5.000,00 a corpo soggetti ad aumento.

Estratto condizioni generali di vendita

La trattativa privata si terrà, ai sensi del Regolamento Comunale per l'alienazione degli immobili patrimoniali, con il sistema di cui all'art. 73 lettera c), del Regolamento di Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e secondo le procedure di cui al successivo art. 76, commi 1°, 2° e 3°, cioè con il sistema della presentazione di offerte segrete espresse esclusivamente per importi pari o superiori ai prezzi a base di gara dei singoli lotti e con aggiudicazione a favore degli offerenti che hanno espresso i prezzi più vantaggiosi per ciascun lotto, senza prefissione di alcun limite da parte del Comune.

Le offerte, corredate dalla dichiarazione e dalla cauzione, dovranno essere presentate al Comune di Borgo San Dalmazzo - Via Roma 74, pena l'esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 15 gennaio 2007, a mezzo posta (raccomandata postale, assicurata, posta celere) o corriere privato o mediante consegna a mano, in busta chiusa secondo le modalità indicate nell'avviso di trattativa privata.

Per ogni informazione, per l'esame di tutti i documenti, per ottenere copia dell'avviso di trattativa privata, gli interessati potranno rivolgersi presso il Responsabile del Procedimento - Sig. Giraud Livio - Ufficio Patrimonio il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 (tel. 0171754193, telefax 0171754197); gli interessati potranno inoltre consultare il sito InterNet "http://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it".

Dalla Residenza Comunale, 3 novembre 2006.

Il Responsabile del Servizio Patrimoniale
Ezio Lingero

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Estratto del bando di gara per la vendita di n. 3 lotti di aree edificabili con destinazione urbanistica residenziale di proprietà comunale siti in Via Alicia

Si rende noto che il giorno 15/12/2006 alle ore 9,00 presso la sede comunale di Caramagna Piemonte in Piazza Castello n. 11 (Cap. 12030) avrà luogo l'esperimento di asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione di n. 3 lotti di aree edificabili con destinazione urbanistica residenziale di proprietà comunale siti in Via Alicia - Zona PEC 3, di seguito indicati:

Lotto n. 7 F. 17 map. 668/673/678/647 mq 1.137 Euro 99.000,00 base asta

Lotto n. 8 F. 17 map. 646/667/672/677 mq 1.137 Euro 99.000,00 base asta

Lotto n. 9 F. 17 map. 690/695/656 mq 531 Euro 45.000,00 base asta

Le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 14/12/2006 al seguente indirizzo: Comune di Caramagna Piemonte - Piazza Castello 11 - 12030 Caramagna Piemonte (CN).

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) e la procedura di cui all'art. 76 c. 2 del R.D. 827/24.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Segreteria:

Tel. 0172/89004 - Fax 0172/89710.

Caramagna Piemonte, 30 ottobre 2006

Il Sindaco
Giovanni Emanuel

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Estratto del bando di gara per la vendita di n. 2 lotti aree edificabili con destinazione urbanistica residenziale di proprietà comunale siti in Frazione Gangaglietti

Si rende noto che il giorno 15/12/2006 alle ore 10,30 presso la sede comunale di Caramagna Piemonte in Piazza Castello n. 11 (Cap. 12030) avrà luogo l'esperimento di asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione di n. 2 lotti di aree edificabili con destinazione urbanistica residenziale di proprietà comunale siti in Frazione Gangaglietti, di seguito indicati:

Lotto n. 1 F. IV map. 437 mq 1.009 Euro 46.000,00 a base d'asta

Lotto n. 2 F. IV map 434,438 mq 927 Euro 46.000,00 a base d'asta

Le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 14/12/2006 al seguente indirizzo: Comune di Caramagna Piemonte - Piazza Castello 11 - 12030 Caramagna Piemonte (CN).

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) e la procedura di cui all'art. 76 c. 2 del R.D. 827/24.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Segreteria:

Tel. 0172/89004 - Fax 0172/89710.

Caramagna Piemonte, 30 ottobre 2006

Il Sindaco
Giovanni Emanuel

Comune di Carisio (Vercelli)

Bando di concorso per assegnazione in locazione alloggi E.R.P. disponibili per risulta in Comune di Carisio

Comune di Carisio - Provincia di Vercelli.

Ambito territoriale n. 24.

Avviso di emissione Bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di risulta.

Si rende noto che, ai sensi della LR 28/03/1995 n. 46, è stato pubblicato in data 08/11/2006 il bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di risulta.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa in uno dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale n. 24.

Le domande di partecipazione, compilate sui moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici del Comune sopra indicato, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 15/01/2007, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali il termine è prorogato al 15/02/2007.

Carisio, 8 novembre 2006

Il Sindaco
Claudio Costanzo

Comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara)

Avviso di deposito e di pubblicazione adozione rettifica e integrazioni progetto definitivo della variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 4° l.r. 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29.09.2006 con la quale sono state adottate le rettifiche e integrazioni Progetto Definitivo della Variante al PRGC per l'adeguamento al PAI ai sensi dell'art. 17 comma 4° della L.R. 56/77 c s.m.i.

rende noto

Che la suddetta deliberazione con i relativi allegati, restano depositati presso la Segreteria e l'Ufficio Tecnico in libera visione per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi dal 07.11.2006 al 06.12.2006, ai sensi dell'art. 17 comma 4, durante i quali chiunque può prenderne visione.

La consultazione avverrà nei seguenti orari: dal lunedì alla domenica dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Il Sindaco
Francesco Viale
Il Responsabile Area Tecnica
Francesco Eliseo

Comune di Cervere (Cuneo)

Approvazione definitiva del piano di recupero di libera iniziativa in "Zona Agricola - E" del P.R.G.C. vigente, "Zona Agricola" del P.R.G.C. in salvaguardia, proposto dai signori Di Concilio Giovanni e Farina Antonietta

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 29 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e dell'art. 41 bis della

Legge Regionale 05/12/1977, n. 56 con successive modifiche ed integrazioni:

rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 030 del 26/09/2006, esecutiva, è stato definitivamente approvato il Piano di Recupero proposto dai Signori Di Concilio Giovanni e Farina Antonietta, interessante i fabbricati siti in "Area Agricola - E" del P.R.G.C. vigente, "Zona Agricola" del P.R.G.C. in salvaguardia, in mappa al Foglio 11, mappali numero 38/parte, 39, 40/parte, 41, 43, 169, 170 e 171.

Il Responsabile del Procedimento
Paolo Odello

Comune di Foglizzo (Torino)

Bando pubblico per l'assegnazione in concessione di posteggi destinati a commercio su area pubblica

Il Responsabile del Servizio rende noto

che è indetto un bando pubblico per l'assegnazione in concessione decennale dei seguenti posteggi in piazza Torino destinati a commercio su area pubblica - giorno di svolgimento: venerdì di ogni settimana:

- n. 7 riservati a prodotti alimentari;
- n. 6 riservati a prodotti extra-alimentari;
- dimensioni di ogni posteggio: mq 32
- n. 3 riservati a produttori (allevatori-coltivatori-agricoltori) che esercitano la vendita dei loro prodotti;

dimensioni di ogni posteggio: n. 1 da mq. 32 e n. 2 da mq. 16.

La domanda di concessione, in competente bollo, dovrà essere redatta su appositi moduli forniti dal Comune e dovrà essere recapitata entro il 11.12.2006, con le seguenti modalità: consegna all'ufficio protocollo del Comune oppure spedizione a mezzo lettera raccomandata A/R a Comune di Foglizzo - via Castello 6 - 10090 Foglizzo (To) - in tal caso farà fede la data di ricevimento al protocollo e non la data di spedizione;

Criteri per l'assegnazione (in ordine di priorità)

I posteggi verranno assegnati secondo i seguenti criteri di priorità:

Per posteggi destinati a vendita prodotti alimentari e prodotti extra alimentari

Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato del venerdì del Comune di Foglizzo, con decorrenza dal 1° Gennaio 2002 e in subordine in base ai criteri stabiliti dal titolo IV capo II sezione II lettera b), D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642;

Per posteggio riservato a produttori (allevatori, coltivatori, agricoltori) che esercitano la vendita dei loro prodotti:

Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato del venerdì del Comune di Foglizzo, con decorrenza dal 1° Gennaio 2002 e in subordine in base ai criteri stabiliti dal titolo III capo II numero 1) lettera e), D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642;

Verranno create distinte graduatorie per ogni settore merceologico ed assegnati i posteggi in modo tale che vengano rappresentati il maggior numero di

prodotti, sia alimentari che extra-alimentari (come da bando integrale disponibile presso gli Uffici Comunali).

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rimanda al Regolamento Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 28.06.2006 ed alla normativa vigente in materia.

Il Responsabile del procedimento
Giuseppe Gnavi

Comune di Francavilla Bisio (Alessandria)

Determinazione n. 16 in data 13/10/2006 - Espropriazione di bene immobile per la realizzazione di una piazza per parcheggio pubblico. Deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità provvisoria di espropriazione e adempimenti art. 21 - D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

determina

1. di prendere atto che entro i termini di cui al 5° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il proprietario espropriando con lettera raccomandata a.r. del suo legale Avv. Domenico Ghio...(omissis)...., pervenuta in data 13/05/2006 prot. n. 1059 come successivamente integrata con nota pervenuta via telefax in data 16/05/2006 prot. n. 1083 depositate agli atti e richiamate per relationem:

a) non ha condiviso espressamente la determinazione dell'indennità di espropriazione;

b) a norma dell'art. 20, co. 7 del D.P.R. 327/2001 si è limitato a designare, quale tecnico di fiducia il Geom. Torielli Lorenzo...(omissis)...., ai fini della procedura di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio secondo i disposti di cui all'art. 21, co. 2 - stesso D.P.R.;

2. di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 14 ed art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Alessandria - Sezione Cassa Depositi e Prestiti in favore di Carrea Ermenegildo...(omissis)...., dell'indennità provvisoria di espropriazione di Euro 4.818,00 determinata con proprio provvedimento n. 02/06, escluse le maggiorazioni previste ex art. 45, co. 2 - lettere a) e c), come in premessa esplicitato, a seguito della mancata condivisione della stessa;

3. di dare atto che sulla somma di cui è disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. sarà operata la ritenuta d'imposta del 20%, ai sensi dell'art. 35 comma 2° del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. ed art. 11 della Legge 413/1991, limitatamente alle aree comprese entro le zone A, B, C, e D come definite dal D.M. 1444/1968;

4. La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito, a seguito del provvedimento di svincolo della presente Autorità Espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione, così come prescritto dall'art.28 - D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

5. di pubblicare estratto del presente provvedimento, ai sensi del disposto dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. sul B.U.R. della Regione Piemonte. Il presente provvedimento diverrà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle

relative formalità (Art. 26 comma 8° del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e art. 26 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. sulla base degli atti comprovanti l'eseguito deposito, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

7. di ottemperare al disposto di cui all'art. 21, comma 1 del D.P.R. 327/2001;

8. di dare atto che, per le motivazioni in premessa esplicitate, non ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 21 - D.P.R. 327/2001 e che, pertanto, con successivo provvedimento dell'autorità espropriante si procederà, a norma dell'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., atteso che il proprietario, per tramite del proprio legale, ha già provveduto, ex art. 20, co. 7 - T.U., alla designazione del tecnico di fiducia come indicato punto 1 lett. b) del presente provvedimento;

9. di dare atto che la somma di Euro 4.818,00 oggetto di deposito presso la Cassa DD.PP. risulta impegnata all'intervento 2080101 R capitolo 815 del Bilancio 2006.

Francavilla Bisio, 27 ottobre 2006

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni
Stefano Cairello

Comune di Grugliasco (Torino)

Acquisizione di immobili necessari all'apertura di Via Vandalino da Via Macedonia a Via Milano in Grugliasco e Via Thures in Torino. Decreto n. 2 del 16/10/2006

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici

- "Omissis"

- Vista la Deliberazione di Giunta Com.le n. 196 del 21 giugno 2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità e dato atto che il termine di efficacia della stessa decade il 21.06.2010, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- Dato atto che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e la determinazione urgente dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, in quanto trattasi di opere di essenziale importanza di viabilità finanziate con il contributo della Regione Piemonte con D.D. n. 41 del 02.03.2005 e pertanto da eseguirsi nel più breve tempo possibile;

- omissis

decreta

Art. 1 - Il Comune di Grugliasco, è autorizzato all'occupazione degli immobili di cui all'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per l'esproprio dei medesimi beni, necessari alla realizzazione dei lavori di apertura di Via Vandalino da Via Macedonia a Via Milano, è determinata l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, agli aventi diritto indicati nel succitato allegato elenco;

Art. 2 - La presente determinazione, a cura e spese del Comune di Grugliasco, sarà notificata ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del

luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso e la contestuale redazione dello stato di consistenza da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

L'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, della presente determinazione deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data della determinazione medesima.

Art. 3 - Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 4 - I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione con i benefici previsti dalla normativa.

Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002.

Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni medesimi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 5 - Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, saranno riconosciuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 6 - Il Geom. Pio Poli con studio in Torino, via G. Casalis 59, procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco, di cui all'art. 1.

A tal fine il perito anzidetto potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura e spese del Comune di Grugliasco almeno 7 giorni prima dell'accesso.

Art. 7 - Si da atto che le superfici da occupare sono presunte e quindi suscettibili, in percentuali modeste, di maggiorazioni o diminuzioni e che le esatte superfici saranno determinate nel tipo di frazionamento catastale che sarà redatto ad avvenuta definitiva esecuzione dell'opera.

Il Dirigente Settore LL.PP.
Matteo Tricarico

Comune di Lessona (Biella)

Emissione bando di concorso per l'assegnazione di alloggi Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata

Rende noto che, ai sensi della Legge Regionale 46/95 e s.m.i. è stato pubblicato in data 13/11/2006 il Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel Comune di Lessona durante il periodo di efficacia della graduatoria.

La partecipazione è consentita ai residenti nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di Concorso.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente Predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei Comuni compresi nell'ambito territoriale n. 26, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 12.1.2007, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Lessona, 13 novembre 2006

Il Responsabile dei servizi rivolti alle persone
Patrizia Dall'Ara

Comune di Mango (Cuneo)

Sdemanializzazione Strada Monta'. Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 06.02.2003

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di sdemanializzare il tratto di strada "Monta" meglio indicato in planimetria, non essendo più, per le sue caratteristiche, indispensabile per la viabilità.

2. Di declassificare il predetto tratto di strada dall'elenco delle strade comunali dando atto che il predetto tratto diventerà patrimonio disponibile del Comune.

3. Di pubblicare il presente provvedimento per 15 giorni all'Albo Pretorio dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque può presentare motivate opposizioni all'organo deliberante che decide sull'approvazione in via definitiva.

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. dando atto che gli effetti decorreranno dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione.

(omissis)

Mango, 26 ottobre 2006

Il Sindaco
Silvio Stupino

Comune di Mango (Cuneo)

Sdemanializzazione reliquati stradali in località Sterpone e Località Assè - Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 18.06.1998

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di procedere alla sdemanializzazione del sopracitato reliquato stradale in loc. Sterpone, dell'estensione complessiva di circa mq. 220 e contiguo al fabbricato

di proprietà del Sig. Cortese Riccardo, così come risulta dall'allegata planimetria in scala 1:2.000.

Di procedere, altresì, alla sdemanializzazione del sopracitato reliquato stradale in loc. Assè, dell'estensione complessiva di circa mq. 177 e contiguo al fabbricato di proprietà del Sig. Bertorello Giuseppe, così come risulta dall'allegata planimetria in scala 1:2.000.

Di provvedere all'adozione degli atti di alienazione dopo che la presente sarà divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Mango, 26 ottobre 2006

Il Sindaco
Silvio Stupino

Comune di Mango (Cuneo)

Sdemanializzazione reliquato stradale in località Zerba - Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.09.1998

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di procedere alla sdemanializzazione del sopra citato reliquato stradale in loc. Zerba, dell'estensione complessiva di circa mq., e contiguo al fabbricato di proprietà del Sig. Ferrero Luigi, così come risulta dall'allegata planimetria in scala 1:2.000.

Di provvedere all'adozione dell'atto di alienazione dopo che la presente sarà divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Mango, 26 ottobre 2006

Il Sindaco
Silvio Stupino

Comune di Mango (Cuneo)

Sdemanializzazione della strada di Cerreto - Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 06.02.2003

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di sdemanializzare il tratto di strada "Cerreto" contenuto tra il mappale n. 250 ed il mappale n. 70 sul lato a monte dell'attuale sedime asfaltato, non essendo più indispensabile per la viabilità.

2. Di declassare il predetto tratto di strada dall'elenco delle strade comunali dando atto che il predetto tratto diventerà patrimonio disponibile del Comune.

3. Di pubblicare il presente provvedimento per 15 giorni all'Albo Pretorio dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque può presentare motivate opposizioni all'organo deliberante che decide sull'approvazione in via definitiva.

4. Di pubblicare il presente provvedimento, divenuto esecutivo e dopo l'espletamento di quanto sopra, sul B.U.R. dando atto che gli effetti dello stesso

decorreranno dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione.

Mango, 26 ottobre 2006

Il Sindaco
Silvio Stupino

Comune di Mango (Cuneo)

Sdemanializzazione reliquato stradale in località Martini - Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.06.1997

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di procedere alla sdemanializzazione del reliquato stradale sopraindicato, dell'estensione complessiva di circa mq. 200, posto in Loc. Martini e contiguo al fabbricato di proprietà della Sig.ra Ledwonec Zdzislawa Maria, così come risulta dalla allegata planimetria in scala 1:2.000.

Di provvedere all'adozione dell'atto deliberativo di alienazione dopo che la presente sarà divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Mango, 26 ottobre 2006

Il Sindaco
Silvio Stupino

Comune di Moasca (Asti)

Avviso di approvazione piano di recupero "Immobiliare al Castello Snc"

Il Responsabile del Servizio Tecnico

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 06.06.2006, esecutiva, di adozione del Piano di Recupero;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 26.09.2006, esecutiva, di approvazione definitiva del Piano di Recupero;

rende noto

che con le suddette deliberazioni è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla Società "Immobiliare al Castello S.n.c."

Dalla Sede Municipale, lì 09 novembre 2006

Il Responsabile del Servizio
Marco Marchisio

Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.09.2006 "Modifica Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 10, L.R. n. 19/99, le modifiche all'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) L'art. 2 del Regolamento Edilizio vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. 9 componenti designati dall'Organo comunale competente; i componenti, nella prima seduta, eleggono Presidente e vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma o di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale salvo nei casi in cui siano responsabili del Servizio Tecnico.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo Comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

- a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;
- b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni"

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica.

6) Di incaricare il Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di legge.

7) Di dichiarare con successiva ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Pezzolo Valle Uzzone, 21 ottobre 2006

Il Responsabile del Servizio
Pier Luigi Canonica

Comune di Pontechianale (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 22/09/2006 - Modifica Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di modificare l'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale nel seguente modo:

a. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

b. La Commissione è composta da n. 6 componenti designati dal Consiglio Comunale tra questi, in sede di designazione, viene individuato il Presidente.

c. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea. Nella Commissione dovrà essere nominato un terzo Architetto, esperto in problematiche ambientali ai sensi della L.R. n. 20/89.

d. Non possono far parte della Commissione Edilizia contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, agli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituzioni, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì far parte della Commissione: il Sindaco, i membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

e. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo Comunale che l'ha designata: pertanto al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

f. I componenti della commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

g. I componenti della Commissione decadono:

- 1. per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;
- 2. per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

h. La decadenza è dichiarata dal Consiglio Comunale che ha provveduto alla designazione.

i. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza

o dal quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

2. Di confermare la restante parte del dispositivo della citata deliberazione CC n. 4 del 27/01/2006.

3. Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548/9691.

4. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul BUR, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5. Di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 19/1999 alla Giunta Regionale, assessorato all'Urbanistica.

6. Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Indi, per accertata urgenza, con votazione resa per alzata di mano e proclamata dal Presidente:

- Presenti n. 13
- Votanti n. 13
- Voti favorevoli n. 13
- Voti contrari n. 0
- Astenuti n. 0

delibera

Di dichiarare il presente verbale immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. lgs. 267/2000.

La lettura ed approvazione del presente verbale vengono rimessi alla prossima seduta consigliare.

Comune di Quarona (Vercelli)

Avvisi ad opponendum lavori di sistemazione torrenti Molino Fajet e Bornino

Il Sindaco in esecuzione al disposto dell'art. 189 del DPR 554/99 avverte che l'impresa Minacci. srl con sede legale in Villadossola (VB) ha ultimato in data 21/07/2006 i lavori di sistemazione idrogeologica Torrenti Molino, Fajet e Bornino di cui al contratto Rep. n. 1857 in data 14/12/2005.

Invita chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Quarona, 30 ottobre 2006

Il Sindaco
Renato Pagano

Comune di Rivoli (Torino)

Bando per la cessione in diritto di proprietà di area comunale ed il rilascio del permesso di costruire ai fini della realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica ai sensi art. 35 - c. 13 - legge n. 865/71, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 18 del DPR n. 380/01

Il Dirigente
dell'Area Programmazione e Sviluppo del Territorio

rende noto

che è stato indetto un bando pubblico per la cessione in diritto di proprietà di un'area comunale sita in via Pasubio (area 3Rtp1 del P.R.G.C.) ai fini della realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica consistente nella costruzione di n. 20 alloggi e relative autorimesse pertinenziali.

Il bando e la documentazione utile ai fini della presentazione della domanda

- sono reperibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Rivoli - Corso Francia n. 98 (da lunedì a venerdì 8.30/19:00 e sabato 8.30/12.30),

- sono scaricabili dal sito web www.comune.rivoli.to.it.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al Serv. Patrimonio Immobiliare del Comune di Rivoli (referente Istr. Direttivo Lorella Baldassari: tel. 011.951.17.74).

Scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 19 dicembre 2006.

Il Dirigente
Area Programmazione e Sviluppo del territorio
Marcello Proi

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Varianti parziali ex art. 17, c. 7, l.r. 56/77, al P.R.G.C. vigente: n. 69 inerente la riorganizzazione delle intersezioni stradali di Corso Roma - Corso IV Novembre e di via Spielberg - Corso IV Novembre con previsione di rotatorie; n. 70 inerente l'aggiunta della prescrizione terziaria "Distribuzione" alla prescrizione "Erogazione servizi" della scheda dell'area normativa 16.ET.02 via Circonvallazione; Avviso di deposito e pubblicazione

Il Dirigente Tecnico

viste le delibere del consiglio comunale:

- n. 92 del 6.09.2006 relativa alla variante al p.r.g.c. vigente n. 69 riportata in oggetto;

- n. 104 del 28.09.2006 relativa alla variante al p.r.g.c. vigente n. 70 riportata in oggetto;

rende noto

che dette delibere unitamente ai relativi elaborati tecnici, saranno pubblicate all'albo pretorio presso la sede comunale in via Macallè n. 9 ed ivi depositate per trenta giorni consecutivi, dal 09.11.2006 a tutto il 09.12.2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Eventuali informazioni o chiarimenti sulla variante in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni feriali escluso lunedì - dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ossia dal 24.11.2006 al 09.12.2006, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco della Città di Saluzzo.

Saluzzo, 30 ottobre 2006.

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

Comune di Scarmagno (Torino)

Approvazione regolamento comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia mobile, teleradiocomunicazione, radiodiffusione sonora e televisiva e per minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Informa che con deliberazione n. 22 in data 24/10/2006 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento Comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia mobile, teleradiocomunicazione, radiodiffusione sonora e televisiva e per minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ai sensi della L.R. 19/2004;

L'avviso dell'avvenuta approvazione ed il relativo Regolamento vengono affissi all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni, dal 02/11/2006 al 02/12/2006.

Scarmagno, 31 ottobre 2006

Il Responsabile
Sara Massè

Comune di Sparone (Torino)

Avviso ad opponendum - Lavori di costruzione scogliera sponda sx in loc. Calsazio e sponda sx ramo secondario e completamento scogliera sponda sx loc. Calsazio e completamento argine sfiorante

Il Responsabile del Procedimento

Visto l'art. 360 della legge 2248 del 1865, l'art. 93 del Regolamento 25/5/1865 n. 350 e l'art. 21 del R.D. 8/2/1923 n. 442 avverte, che a seguito dell'avvenuta ultimazione dei lavori in oggetto, tutti coloro che vantassero crediti verso l'impresa Castelli Spa con sede in via Roma n. 11 - Ponte Nizza (PV), per l'occupazione permanente o temporanea di beni immobili e danni relativi in dipendenza dei lavori sopra descritti eseguiti dalla predetta impresa per conto del suddetto Comune in base al contratto in data 16.10.2003 n. 755 di Rep., sono invitati a presentare reclamo a questo Comune nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Il Responsabile del procedimento
Daniela Parlante

Comune di Valperga (Torino)

Approvazione 2^a variante parziale del Piano Regolatore Generale Comunale

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica

Vista la L.R. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni;

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 25 del 28.09.2006, ha approvato la seconda variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i..

La variante è in libera visione presso gli uffici comunali nel normale orario di apertura al pubblico.

Valperga, 9 novembre 2006

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Comune di Valperga (Torino)

Approvazione piano di recupero "Ambito S1"

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica

Vista la L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 del 28.09.2006, ha approvato il Piano di Recupero "Ambito S1", ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. e dell'art. 30 della legge 5.8.1978, n. 457.

Il Piano è in libera visione presso gli uffici comunali nel normale orario di apertura al pubblico.

Valperga, 9 novembre 2006

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Comune di Valperga (Torino)

Approvazione piano esecutivo convenzionato "Area RC5" via Gallenca

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica

Vista la L. R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

rende noto

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 del 28.09.2006, ha approvato il Piano Esecutivo Convenzionato "Area RC5" via Gallenca, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. e dell'art. 30 della legge 5.8.1978, n. 457.

Il Piano è in libera visione presso gli uffici comunali nel normale orario di apertura al pubblico.

Valperga, 9 novembre 2006

Il Responsabile del Settore LL.PP. - Urbanistica
Giancarlo Sandretto

Comune di Villastellone (Torino)

Estratto Decreto n. 80 del 25/10/2006 "Espropriazione aree necessarie per realizzazione opere relative corso Savona Nord - Provvedimenti per rettifica determinazione indennità di esproprio"

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

(omissis)

decreta

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti assunti per l'approvazione del progetto relativo ai lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative all'area industriale di Corso Savona Nord, e per l'instaurazione del procedimento di esproprio delle specifiche aree, occorrenti per la realizzazione dell'opera.

Articolo 2 - Le indennità da corrispondere in favore dei sottoelencati aventi diritto, per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio comunale ed occorrenti per i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative all'area industriale di Corso Savona Nord, già determinate all'articolo 2 del precitato decreto-ordinanza n. 65 del 23/08/2006, sono così rettificata:

A) per quanto riguarda le aree a destinazione edificabile:

a) Catasto Terreni, Foglio 1 particella n. 556 (ex 218/b) di mq. 37

Indennità di esproprio in caso di accettazione
mq. 37 x euro/mq. 20,66 = euro 764,42

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/92 in caso di

mancata accettazione euro 458,65

Immobile di proprietà della signora Negro Rosa (omissis)

b) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 576 (ex 34/b) di mq. 1.047

Indennità di esproprio in caso di accettazione
mq. 1.047 x euro/mq. 20,66 = euro 21.631,02

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/92 in caso di

mancata accettazione euro 12.978,61

Immobile di proprietà del signor Cossolo Roberto (omissis)

c) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 574 (ex 33/b) di mq. 1.097

Indennità di esproprio in caso di accettazione
mq. 1.097 x euro/mq. 20,66 = euro 22.664,02

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/92 in caso di

mancata accettazione euro 13.598,41

Immobile di proprietà della signora Alloatti Annamaria (omissis)

d) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 585 (ex 436/a) di mq. 943

Indennità di esproprio in caso di accettazione
mq. 943 x euro/mq. 20,66 = euro 19.482,38

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/92 in caso di

mancata accettazione euro 11.689,43

Immobile di proprietà delle signore Bini Donatella (omissis) per 1/2 e Checchin Carla (omissis) per 1/2.

e) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 580 (ex 289/e) di mq. 290

Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 578 (ex 289/c) di mq. 2.020

di complessivi mq. 2.310

Indennità di esproprio in caso di accettazione
mq. 2.310 x euro/mq. 20,66 = euro 47.724,60

Importo ridotto del 40% di cui all'art. 5 bis Legge 359/92 in caso di

mancata accettazione euro 28.634,76

Immobile di proprietà del signor Alloatti Antonio (omissis)

In ogni fase del procedimento espropriativo il Soggetto Espropriando potrà convenire la cessione volontaria del bene. In tal caso non si applica la riduzione del 40%, all'importo come sopra determinato.

Di evidenziare che trascorsi 30 giorni dalla notificazione del provvedimento che esterna la predetta determinazione, in caso di mancata accettazione, le indennità verranno versate alla Cassa Depositi e Prestiti.

La suddetta indennità è comprensiva di ogni spetanza o indennità che possano competere ad usufruttuari, conduttori, o chiunque altro soggetto che possa vantare sull'area esproprianda per cui gli stessi saranno fatti indenni dalla proprietaria oppure potranno esperire le loro ragioni nei modi di legge.

In relazione alla stessa indennità trova applicazione la ritenuta del 20% di cui alla legge 30/12/1991 n. 413, trattandosi di area edificabile.

Il tutto fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del Dlg. n. 504/92, sussistendone i presupposti.

B) per quanto riguarda l'area a destinazione agricola:

f) Catasto Terreni, Foglio 3 particella n. 588 (ex 512/b) di mq. 105

Coltura: seminativo irriguo

Indennità di esproprio euro/mq 3,3103

mq 105 x euro/mq 3,3103 = euro 347,58

Immobile di proprietà della Società "Movitedil di Gaude Andrea e C. S.n.c." con sede in Bra (CN) - Via Principi di Piemonte n. 6 - (omissis)

Di dare atto che le eventuali indennità aggiuntive in favore dei fittavoli coltivatori diretti delle aree verranno liquidate sulla scorta della documentazione che dovrà essere prodotta dai soggetti espropriandi, ed in base alle vigenti tabelle dei valori agricoli redatte dalla Commissione Espropri per la Provincia di Torino.

Di evidenziare che i proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento che esterna la presente determinazione, hanno diritto di convenire con il Comune la cessione volontaria degli immobili, per un prezzo non superiore al 50% delle indennità come sopra determinate.

Nello stesso termine i proprietari comunicano al Comune se intendono accettare le indennità provvisorie. In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate e quindi da versarsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore nel caso di cessione volontaria il prezzo è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

In relazione alle suddette indennità non trova applicazione la ritenuta del 20% di cui alla legge 30/12/1991 n. 413, trattandosi di aree agricole.

Articolo 3 - Il presente decreto sarà notificato dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Villastellone agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Articolo 4 - Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Villastellone e comunicato alla Regione.

Articolo 5 - Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento viene individuato nella

persona dell'Ing. Roberto Carpinello, in qualità di Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Villastellone.

Articolo 6 - Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi giorni, al Capo dello Stato, con ricorso Straordinario.

Villastellone, 25 ottobre 2006

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Roberto Carpinello

Comune di Villastellone (Torino)

Bando di gara per l'alienazione della superficie fondiaria dell'area edificabile a destinazione residenziale di proprietà comunale compresa all'interno del Comparto d'intervento n. 3 del Piano Particolareggiato esteso al Concentrico

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Villastellone il bando di gara per l'alienazione della superficie fondiaria dell'area edificabile a destinazione residenziale di proprietà comunale compresa all'interno del Comparto d'intervento n. 3 del Piano Particolareggiato esteso al Concentrico. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo del Comune entro le ore 12,00 del 12/12/2006. Per informazioni rivolgersi al Servizio Urbanistica.

Il Responsabile del Procedimento
Antonio Sibona

Cooperativa Edilizia San Pancrazio a p.d. - Torino

Avviso a tutti i Soci della Cooperativa Edilizia San Pancrazio a Proprietà Divisa di nuovo intervento edilizio nel Comune di Pinerolo (TO), Via Nazareno Gabrielli, ex art. 2 del Regolamento "per la disciplina da osservarsi per le priorità tra i Soci"

Il Presidente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento "per la disciplina da osservarsi per le priorità tra i Soci", approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci in data 25 maggio 2005, ex art. 27 lett. e) dello Statuto,

avvisa

tutti i Soci della Cooperativa Edilizia San Pancrazio a Proprietà Divisa che la Cooperativa ha intrapreso un nuovo intervento edilizio nel Comune di Pinerolo (TO), Via Nazareno Gabrielli, consistente nella realizzazione di n. 20 unità abitative di varie tipologie e metrature, con cantine e box-auto.

Tutti i Soci interessati hanno l'onere di presentare alla Cooperativa, presso la sede in Torino, alla Via Perrone n. 3, propria formale comunicazione di manifestazione di interesse nel perentorio termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dal 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte,

informando

che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, per la scelta delle singole unità abitative, la Cooperativa seguirà l'ordine della maggiore anzianità di iscrizione tra tutti i Soci che, nel rispetto del suddetto perentorio termine, avranno manifestato il proprio formale interesse.

Il Presidente
Pasquale Cifani

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3291 Domanda (Prot. n. 278 del 02/01/2006) del Comune di Predosa per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (irr. attrezz. sportive) in Comune di Predosa

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche

al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 278 del 02/01/2006) corredata dagli elaborati tecnici, del Comune di Predosa inteso ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 16 l/s e media di 2 l/s ad uso produzione di beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 45 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Predosa, al Foglio n. 5, Mappale n. 41;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 3061 del 07/06/2006;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 9999/16.4 del 28/08/2006;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 03/11/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Predosa;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29/11/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Predosa restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3334 Domanda della Mond'Azzurro S.a.s. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (alimentazione piscine ed irrigazione aree verdi) in Comune di Borgoratto

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 34155 del 14/03/2006) corredata dagli elaborati tecnici, della Mond'Azzurro S.a.s. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 3,33 l/s e media di 0,66 l/s ad uso produzione di beni e servizi (alimentazione

piscine ed irrigazione aree verdi), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 60 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Borgoratto, al Foglio n. 5, Mappale n. 127;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 127693 del 27/09/2006;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 11644/16.4 del 11/10/2006;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 03/11/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Borgoratto.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/11/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Borgoratto restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Biella

Prat. GV1AG - Concessione di derivazione d'acqua dal bacino del torrente Strona, a mezzo di diverse derivazioni, nei Comuni di Mosso e Valle Mosso, per uso Produzione Beni e Servizi, potabile e civile, assentita alla ditta "Successori Reda S.p.A" con D.D. n. 2955 del 7 agosto 2006

Il Dirigente del Settore
(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 10 maggio 2006 dal Sig. Francesco Botto Poala, in qualità di Consigliere della Ditta Successori Reda Spa, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art.32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge. Di assentire ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 5 marzo 2001 n. 4/R e successivo 23 febbraio 2004 n. 1/R, degli articoli 2 commi 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Successori Reda Spa (omissis), la concessione in parte preferenziale di derivazione di complessivi litri/sec. massimi 22,60 e litri/sec. medi 13 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo derivabile di 390.000 metri cubi, dal bacino tributario del torrente Strona, a mezzo di diverse derivazioni d'acqua praticate in territorio dei Comuni di Mosso e Valle Mosso, ad uso produzione di beni e servizi, potabile e civile, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in parte nel torrente Ponzone, od alternativamente nel collettore gestito dal "CO.R.D.A.R. Biella Servizi Spa" ed in parte nella fognatura pubblica del Comune di Valle Mosso. Di accordare la concessione di che trattasi a decorrere dal 10 agosto 1999, per quanto concerne le derivazioni d'acqua a carattere preferenziale e, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, per ulteriori anni 15, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone annuo dovuto in ragione di ciascuna annualità in corso alla data del presente provvedimento, ai sensi del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Successivamente il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. A decorrere dall'annualità successiva a quella in corso alla data del presente provvedimento il canone annuo sarà dovuto nella misura complessiva di Euro 2.300, in ragione di Euro 1.970 pari al minimo ammesso previsto per l'uso di produzione di beni e servizi con portate medie superiori a 1 litro/sec. ed Euro 330 pari al minimo ammesso previsto per l'uso potabile con portate medie superiori a 0,1 litri/sec., ivi considerata l'applicazione degli effetti previsti dall'art. 4 comma 2 del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R per quanto concerne l'uso civile indistinto dall'uso potabile e di quelli previsti dall'art. 7 comma 2 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 15/R, come sostituito dall'art. 7 del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R per quanto concerne le riduzioni a favore di imprese che aderiscono al sistema comunitario di ecogestione ed audit EMAS o al sistema

ISO 14001 fatto salvo ogni successivo adeguamento o conguaglio ai sensi della LR. 5 agosto 2002 n. 20.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1698 di Rep. in data 10 maggio 2006

Art. 19 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 20 ottobre 2006.

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Prat. 828 - Variante alla concessione oggetto del D.P.G.R. 22 febbraio 1985 n. 1573 per derivazione d'acqua, ad uso Civile, da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Gaglianico, assentita alla ditta "Messaggerie Lovero di F. Lovero & C. Sas" con D.D. n. 1614 del 24 aprile 2006

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di assentire ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Messaggerie Lovero di F. Lovero & C. Sas" (omissis), la variante alla concessione oggetto del D.P.G.R. 22 febbraio 1985, n. 1.573, del D.P.G.R. 14 ottobre 1987, n. 9.941 e successiva D.D. della Provincia di Biella 4 gennaio 2005, n. 5, per poter continuare a derivare litri al secondo massimi 3 e litri al secondo medi 0,008 d'acqua, per un volume massimo annuo estraibile di 250 metri cubi, dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo esistente ubicato in Comune di Gaglianico (foglio n. 8, particella n. 852), per uso civile (costituzione ed integrazione scorte di alimentazione impianto antincendio, alimentazione servizi igienico sanitari adibiti alla proprietà ed al personale dipendente, alimentazione necessità igienico-sanitarie dell'alloggio del custode e lavaggio saltuario automezzi di proprietà). Di accordare la variante alla concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nell'originario disciplinare n. 6.060 di repertorio, sottoscritto in data 13 gennaio 1984, con l'avvertenza che, nel caso in cui dette condizioni fossero in contrasto con quelle contenute nel presente provvedimento, queste ultime sono da considerarsi prevalenti e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto a decorrere dall'annualità successiva a quella in cor-

so alla data del presente provvedimento, in ragione di annui Euro 120, pari al minimo ammesso per l'uso civile e previsti per l'anno solare 2006, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del D.P.G.R. 10 ottobre 2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Biella, 20 ottobre 2006

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Prat. 232BI - Concessione di derivazione d'acqua, ad uso Produzione Beni e Servizi e Civile, da falda freatica sotterranea, mediante n. 2 pozzi in Comune di Trivero, assentita alla ditta "Godi Giuseppe Srl" con D.D. n. 2942 del 27 luglio 2005

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13 gennaio 2005 dal Sig. Giacomo Godi, in qualità di Amministratore Delegato della Ditta "Godi Giuseppe Srl", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge;

Di assentire, in parte ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001 n. 4/R ed in parte ai sensi degli articoli 2 comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Godi Giuseppe Srl" (omissis), la concessione, in parte preferenziale, di derivazione di litri/sec. massimi 2,50 e litri/sec. medi 0,13 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo di 3.680 metri cubi, dalla falda freatica sotterranea a mezzo di due pozzi ubicati in Comune di Trivero (Foglio n. 18, mappale n. 395), da utilizzarsi per produzione di beni e servizi (umidificazione ambienti di lavoro destinati ad attività di processo a carattere tessile) e scopi civili (alimentazione impianti antincendio ed igienico-sanitario), con obbligo restituzione dei reflui di scarico nella fognatura pubblica del Comune di Trivero; (omissis)

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, a decorrere dal 10 agosto 1999 e per ulteriori anni quindici (15), successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto dal 10 agosto 1999, in ragione del minimo ammesso previsto per l'uso civile (scopi igienico-sanitari ed antincendio), mentre a decorrere dalla data del presente provvedimento detto canone sarà stabilito in ragione del minimo ammesso previsto per l'uso di produzione di beni e servizi e per prelievi d'acqua superiori a 2.500 metri cubi. A tito-

lo indicativo il canone previsto per l'intero anno solare 2005 è stabilito in Euro 1.790,72, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004 n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa.(omissis).

Il Dirigente del Settore
Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1492 di Rep. in data 13 gennaio 2005

Art. - 13 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario e' tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 20 ottobre 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Prat. n. 191_192_193 - Riunificazione in unico provvedimento, di concessioni di derivazione d'acqua diverse, da sorgenti tributarie del torrente Venalba, per uso Produzione Beni e Servizi, in Comune di Mosso, assentita alla ditta "Finissaggio e Tintoria Mancini Srl" con D.D. n. 4684 del 9 dicembre 2005

Il Dirigente del Settore
(omissis)
determina

Per i motivi e le causali in premessa esposte, di procedere alla modificazione delle concessioni assentite con D.G.R. 22 luglio 1991, n. 141-7891, D.G.P. di Biella 18 marzo 1996, n. 203 e D.D. della Provincia di Biella 30 ottobre 2002 n. 4.373, mediante adozione del presente provvedimento con il quale classificare le singole rispettive derivazioni d'acqua in unica utenza idrica, secondo i disposti dell'art. 7 comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, a cui far conseguire sempre a dette concessioni una medesima scadenza scelta fra quella più ravvicinata ed il pagamento di un unico canone demaniale calcolato sulla scorta della sommatoria delle singole portate medie assentite in concessione, fatta salva ogni altra condizione, prescrizione, obbligo, ecc., discendenti dalle singole concessioni;

Di stabilire la competenza complessiva dell'utenza idrica unica praticata dalla Ditta "Finissaggio e Tintoria R. Mancini Srl", con sede in Mosso, (omissis), nella derivazione da 14 sorgenti tributarie del bacino del torrente Venalba, ubicate in Comune di Mosso, di una quantità d'acqua stabilita in misura eguale e non superiore a litri/sec 9,20 - cui corrisponde un volume massimo annuo pari a 276.000 metri cubi, da utilizzarsi per produzione di beni e servizi (scopi industriali connessi con l'attività tessile), con restituzione dei reflui di scarico nel collettore "CO.R.D.A.R.";

di modificare la durata delle concessioni oggetto della D.G.P. 18 marzo 1996 n. 203 e della D.D. 30 ottobre 2002, n. 4.373, stabilite rispettivamente nelle

date del 30 dicembre 2024 e 31 dicembre 2029, assumendo per entrambi quale data di scadenza il 31 dicembre 2012, ovvero quella della concessione oggetto della D.G.R. 22 luglio 1991, n. 141-7891 poiché avente scadenza più ravvicinata rispetto alla data del presente provvedimento, onde poi sottoporre le suddette concessioni tutte a revisione generale al loro termine con rilascio di successivo unico provvedimento di rinnovo;

di modificare, altresì, l'importo del canone demaniale annuo dovuto ed indicato nei rispettivi provvedimenti citati, in misura complessiva ed unica pari al minimo ammesso previsto per l'uso di produzione di beni e servizi (a titolo indicativo per l'anno 2005 è stabilito in Euro 1.790,72) e riferito alle concessioni tutte oggetto delle D.G.R. 141-7891/1991, D.G.P. di Biella 203/1996 e D.D. della Provincia di Biella 4.373/2002, con decorrenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R, dall'annualità successiva a quella in corso alla data del presente provvedimento trattandosi di variazione in diminuzione; (omissis)

Di continuare a ritenere formalmente validi e completamente operanti il disciplinare sottoscritto in data 18 maggio 1990, n. 933 di repertorio, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione oggetto della D.G.R. 22 luglio 1991 n. 141-7891; il disciplinare sottoscritto in data 14 aprile 1995, n. 89 di repertorio, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione oggetto della D.G.P. 18 marzo 1996, n. 203 ed il disciplinare sottoscritto in data 14 giugno 2002, n. 1.089 di repertorio, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione oggetto della D.D. 30 ottobre 2002, n. 4.373, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge, con l'avvertenza che qualora i vincoli, le condizioni e le prescrizioni contenute negli stessi siano in contrasto con il presente provvedimento debba ritenersi prevalente quest'ultimo; (omissis).

Biella, 20 ottobre 2006

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Prat. 16BI - Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, ad uso Civile, da sorgenti ubicate in Comune di Mosso, assentita al Consorzio acqua potabile Fraz. Ormezzano - Cartotto - Bertotto - Picco - Crose di Valle Mosso con D.D. n. 413 del 7 febbraio 2006

Il Dirigente del Settore
(omissis)
determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 24 ottobre 2005 dal Sig. Mauro Grosso, in qualità di Presidente del "Consorzio Acqua Potabile Frazioni Ormezzano, Cartotto, Bertotto, Picco e Crose di Valle Mosso", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedi-

menti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge;

Di assentire in via di sanatoria ed ai sensi degli articoli 2 comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996, n. 22 e del D.P.G.R. 5 marzo 2001 n. 4/R e ss.mm.ii. in quanto applicabili, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al "Consorzio Acqua Potabile Frazioni Ormezzano, Cartotto, Bertotto, Picco e Crose di Valle Mosso" (omissis), la concessione per poter continuare a derivare una quantità d'acqua stabilita in misura eguale e non superiore a 0,50 litri al secondo, cui corrisponde un volume massimo annuo derivabile di 15.768 metri cubi, da due sorgenti tributarie del bacino del Rio Fontana Donna, ubicate in regione "Alle Gore" del Comune di Mosso, per uso civile (fabbisogni igienico-sanitari ed assimilabili degli utenti aderenti al Consorzio), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in parte nel bacino tributario del rio Tolera ed in parte nel bacino tributario del rio Venalba;

Di accordare la concessione di che trattasi in sanatoria a decorrere dal 1 gennaio 1955, data di inizio del prelievo e conseguente utilizzo dell'acqua e, secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni trenta (30), successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto per il periodo intercorrente dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione e fino al 31 dicembre dello stesso anno, in misura pari al minimo ammesso previsto per l'uso Civile, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1602 di Rep. in data 24 ottobre 2005

Art. - 13 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario e' tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 20 ottobre 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea profonda, per uso potabile, prelevata a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Borriana. Assenso. P.P. Borriana 2 - C.U.R. BI10059

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 settembre 2006 dal Dott. Carmelo Iacopino, in qualità di Direttore Generale del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 6 cui corrisponde un totale di metri cubi annui 189.216 d'acqua, prelevata da falda sotterranea profonda, a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Borriana, foglio di mappa n. 2, particella n. 385, da adibire ad uso potabile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale previsto, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario ri-

chiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 20 ottobre 2006

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 26 luglio 2000 del "Consorzio Acqua Potabile di Callabiana", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Callabiana. Assenso. P.P. Callabiana 4 - C.U.R. BI10318

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 settembre 2006 dal Sig. Aldrigo Enrico, in qualità di Presidente del "Consorzio Acqua Potabile di Callabiana", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al "Consorzio Acqua Potabile di Callabiana", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,70 d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 22.075, prelevati a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Callabiana, foglio di mappa n. 3, particella n. 171, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso civile, ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 20 ottobre 2006

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 10 agosto 2000 della Ditta individuale "Serra Roberto", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea profonda, per uso agricolo, prelevata per mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Candelo. Assenso. P.P. Candelo 4 - C.U.R. BI10484

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17 agosto 2006 dal Sig. Serra Roberto in qualità di richiedente e titolare della propria Ditta individuale, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'articolo 4, comma 1 della L.R. 30 aprile 1996, n. 22 e ss.mm.ii. ed articolo 16, comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Ditta individuale "Serra Roberto", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 2,5 e medi 0,11 d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 3.600, prelevata per mezzo un pozzo ubicato in Comune di Candelo, foglio di mappa n. 13, particella n. 738, da adibire ad uso agricolo; Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1

gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di prendere atto che la triplicazione dell'importo da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale annuo dovuto per effetto della concessione, stabilita ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R, decorrerà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'articolo 8, comma 2 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R;

Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione; Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento; Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Biella, 2 ottobre 2006

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 7 agosto 2000 del Sig. Aondio Marco, ovvero dell'Impresa individuale "Tenuta La Mandria", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea freatica, per uso potabile, produzione di beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive) ed agricolo (abbeveraggio bestiame), prelevata a mezzo di n. 3 (tre) pozzi ubicati in Comune di Candelo. Assenso. P.P. Candelo 10 - C.U.R. BI10020

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 2 ottobre 2006 dal Sig. Aondio Marco, in qualità di richiedente e titolare dell'Impresa Individuale "Tenuta La Mandria", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte inte-

grante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di rettificare l'articolo 9 del disciplinare di concessione, sottoscritto in data 2 ottobre 2006 dal Sig. Aondio Marco in data 2 ottobre 2006, sostituendo la durata della concessione in anni 30, anziché 15 come erroneamente indicato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Sig. Aondio Marco ovvero all'impresa individuale "Tenuta La Mandria", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,27 e l/sec medi 0,05 d'acqua da falda sotterranea freatica, cui corrisponde un totale di metri cubi annui 1.648, prelevati a mezzo di n. 3 pozzi ubicati in Comune di Candelo, foglio di mappa n. 26, particelle n. 320, n. 321 e n. 74, da adibire ad uso potabile, produzione di beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive) ed agricolo (abbeveraggio bestiame);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, omissis. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze; Di notificare il

presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 20 ottobre 2006

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza dell'Associazione "Piccola Casa della Divina Provvidenza" - Cottolengo -, per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea profonda, mediante un pozzo ubicato in Comune di Biella, per uso potabile e civile. Assenso e presa d'atto della chiusura di un'opera di captazione. P.P. Biella 14 - C.U.R. BI10399

Di prendere atto della dismissione dell'opera di presa intercettante la falda freatica, e quindi del cessato prelievo e del sigillamento della medesima, accertati con controllo del competente Servizio di Vigilanza Ecologica del settore Tutela Ambientale e Agricoltura della Provincia di Biella in data 11 settembre 2006; Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19 giugno 2006 dal Sig. Don Gemello Francesco, in qualità di Direttore dell'Associazione Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo -, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella; Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, all'Associazione Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 3,8 e l/sec medi 2,3 d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 73.000, prelevati a mezzo un pozzo ubicato in Comune di Biella, da adibire ad uso potabile e civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale previsto, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia; Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione; Di stabilire che al termine della

concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento; Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 20 ottobre 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 18 aprile 2003 della Ditta "Carlo Barbera & C. S.p.a.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea freatica, per uso produzione di beni e servizi (usi di processo) e civile, prelevata a mezzo di n. 2 (due) sorgenti ubicate in Comune di Callabiana. Assenso. P.P. Callabiana 7 - C.U.R. BI10649

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 7 settembre 2006 dal Sig. Barbera Carlo, in qualità di rappresentante dell'impresa e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ditta "Carlo Barbera & C. S.p.a.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Carlo Barbera & c. S.p.a.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec medi 0,05 d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 1.522, prelevati a mezzo di n. 2 sorgenti ubicate in Comune di Callabiana, foglio di mappa n. 14, mappali n. 217 e n. 64, da adibire ad uso produzione di beni e servizi (uso di processo) e civile (igienico sanitario);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del

corrispondente canone demaniale annuo previsto, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 26 ottobre 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della Ditta "Campolungo S.r.l.", per concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,7 (unovirgolasette) e l/sec medi 0,11 (zerovirgolaundici) d'acqua, da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Biella. Assenso. P.P. Biella 31 - C.U.R. BI10014

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 15 novembre 2004 dal Sig. Ramella Andrea, in qualità di Socio Accomandatario della Società "Campana di S. Borsetti & c. s.a.s.2, nonché Amministratore Unico dell'attuale società "Campolungo s.r.l.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente de-

terminazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di prendere atto della variazione sociale della società "Campana di S. Borsetti & C. s.a.s." in "Campolungo S.r.l." avvenuta con atto rogito notaio Lavioso Raffaello in data 7 settembre 2005, n. 63476 di repertorio;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla società "Campolungo S.r.l.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,7 e l/sec medi 0,11 d'acqua, per un totale di metri cubi annui 3.600 da adibire ad uso civile, prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Biella, foglio di mappa n. 57, particella n. 166;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso civile, ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo le rispettive competenze;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario ri-

chiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 26 ottobre 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza in data 24 luglio 2000 della società "Credito Italiano S.p.a." trasformata in "UniCredit Banca S.p.a.", per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea freatica, a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Vigliano Biellese, per uso civile. Assenso. P.P. Vigliano B. 25 - C.U.R. BI10621

Di prendere atto della creazione del nuovo gruppo societario "UniCredito Italiano S.p.a.", il quale ha conferito il ramo d'azienda bancario domestico al "Credito Italiano S.p.a.", che ha assunto la denominazione di "UniCredit Banca S.p.a." con decorrenza dal 1 luglio 2002;

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30 giugno 2004 dal Sig. Daghero Adriano, in qualità di Coordinatore Organizzatore della Direzione Regionale del Piemonte Nord e Valle d'Aosta del gruppo "UniCredit Banca S.p.a.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla società "UniCredit Banca S.p.a.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,7 e l/sec medi 0,02 per un totale di metri cubi annui 784 d'acqua, prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Via Milano n. 134 del Comune di Vigliano Biellese (BI), foglio di mappa n. 11, particella n. 235, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso civile, ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un

anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso,

entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 26 ottobre 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza pervenuta in data 24 giugno 2002, del "Condominio via XXIV Maggio" di Pettinengo, per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea freatica, per uso potabile, prelevata a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Camandona. Assenso. P.P. Camandona 3 - C.U.R. BI10317

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 9 ottobre 2006 dalla Sig.ra Giustiniani Concetta, in qualità di Amministratore Pro Tempore del "Condominio via XXIV Maggio", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al "Condominio via XXIV Maggio", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,07 e l/sec medi 0,02 d'acqua, cui corrisponde un totale di metri cubi annui 650, per uso potabile, prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Camandona (BI), foglio di mappa n. 12, particella n. 332;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24

del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, in ragione del minimo previsto per l'uso potabile con portate medie inferiori a 0,1 l/secondo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g), punto 1), del D.P.G.R. 10.10.2005, n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenuti pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

(omissis)

Biella, 26 ottobre 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 13 ottobre 2006, n. 476. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Assogio Busca ONLUS"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati,
altri servizi sociali e volontariato
(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione Assogio Busca ONLUS", con sede legale ed operativa in Via Cavour n. 28 - 12022 Busca, (omissis) al nr. 366 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 13 ottobre 2006, n. 477. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Foravia"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

determina

di iscrivere l'Associazione "Foravia", con sede legale in Via Giordano 30 ed operativa in Salita Nizza n. 2 - 12060 Novello, (omissis), al nr. 365 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "impegno civile e tutela e promozione dei diritti".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 13 ottobre 2006, n. 480. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Kairon"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

determina

di iscrivere l'Associazione "Kairon", con sede legale ed operativa in Via Piana n. 23 - 12050 Guarene, (omissis), al nr. 369 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 13 ottobre 2006, n. 481. Sezione Provinciale del Registro

Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione "Associazione MondoVIP"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e
volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione MondoVIP", con sede legale ed operativa in Via del Molino n. 3/C - 12089 Villanova Mondovi", (omissis), al nr. 368 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo 13 ottobre 2006, n. 482. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Strada di Gerusalemme Centro Italiano"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e
volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Strada di Gerusalemme Centro Italiano", con sede legale ed operativa in Corso Francia n. 8/B - 12100 Cuneo, (omissis), al nr. 367 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Impegno civile e tutela e promozione dei diritti".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 479 del 13 ottobre 2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Amici dei Pompieri"

Il Responsabile del Centro di Costo
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e
volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Amici dei Pompieri", con sede legale ed operativa in via Cavour n. 64 - 12048 Sommariva Bosco, (omissis) al n. 370 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Protezione Civile".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Torino

Determinazione n. 1167-309408 del 26.9.2006 - Codice univoco: TO-A-10177, TO-A-10178, TO-A-10179 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Meletta in Comune di Carignano e di Carmagnola ad uso agricolo assentita alla Soc. Immobiliare Agricola Isola SS.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1167-309408 del 26.9.06 - Codice univoco: TO-A-10177, TO-A-10178, TO-A-10179

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilit  dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. Immobiliare Isola ss - (omissis) - con sede legale in Torino Via Revel 18 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Meletta con tre punti di presa nei Comuni di Carignano e Carmagnola in misura di l/sec massimi e medi 14 ad uso agricolo per irrigare ha 22.19 di terreni da aprile a settembre senza restituzione;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalit  e secondo la periodicit  definita dalle leggi;

5) il canone   dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 26.9.06:

"(omissis)

Deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario   inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 227 litri/sec.

(omissis)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1270-346750/2006 del 12.10.2006 di rilascio della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Stellone in Comune di Villastellone ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Tosco Francesca

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1270-346750/2006 del 12.10.2006 - (Codice pratica: A/974)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda Agricola Tosco Francesca con sede in Via del Vascetto, 152 - Poirino (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Stellone in Comune di Villastellone ad uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo da giugno a settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi 7 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 0,3 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 189 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Villastellone distinti in Catasto dal Foglio n. 13 Particella n. 141 aventi la superficie complessiva di Ha 0.37.30; (...omissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)”

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1272-346867/2006 del 12.10.2006 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Torto in Comune di Cumiana ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Calvetto Pierluigi. 2° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1272-346867/2006 del 12.10.2006 - (Codice pratica: A/903 - A/906)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Calvetto Pierluigi con sede in Strada Piscina, 59 -

Cumiana (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Torto in Comune di Cumiana ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1. Gli attingimenti potranno essere saltuariamente effettuati nel periodo da giugno a settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che le portate istantanee non superino i 20 l/s e le portate medie continue di acqua attinta non superino gli 0,3 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 2880 mc, cadauna, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Cumiana distinti in Catasto dal Foglio n. 102 Particelle nn. 51-49-47-45-46-99-48-52-53 aventi la superficie complessiva di Ha 12.17.62; (...omissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)”

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1273-347057/2006 del 12.10.2006 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Roncario in Comune di Rivara ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Galassola. 5° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1273-347057/2006 del 12.10.2006 - (Codice pratica: A/798)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Galassola con sede in Loc. Galassola, 1 - Pertusio (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Roncario in Comune di Rivara ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 2,0 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 1,3 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Rivara distinti in Catasto dal Foglio 4 Particelle nn. 139, 140, 141, 145, 147, 149, 150, 152 e dei terreni siti nel Comune di Pertusio distinti in Catasto dal Foglio 10 Particelle nn. 162, 237, 285, 286, 289, 291, 293, 299, 300, 322, 323, 324, 325, 335, 370 aventi la superficie complessiva di Ha 1.70.00; (...omissis...) 4.

La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1274-347161/2006 del 12.10.2006 di rilascio della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Stellone in Comune di Villastellone ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Elia Alessandro

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1274-347161/2006 del 12.10.2006 (Codice pratica: A/976)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda Agricola Elia Alessandro con sede in Via del Vascetto, 150 - Poirino (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Stellone in Comune di Villastellone ad uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo da giugno a settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi 7 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 0,8 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 302 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Villastellone distinti in Catasto dal Foglio n. 13 Particelle nn. 133 - 134 - 158 - 159 aventi la superficie complessiva di Ha 0.80.32; (...omissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1275-347184/2006 del 12.10.2006 di rilascio della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Stellone in Comune di Villastellone ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Burzio Lodovica

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1275-347184/2006 del 12.10.2006 - (Codice pratica: A/973)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda Agricola Burzio Lodovica con sede in Via del Vascetto, 67 - Poirino (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Stellone in Comune di Villastellone per uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo da giugno a settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi 7 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 1,3 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 340 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Villastellone distinti in Catasto dal Foglio n. 13 Particelle nn. 45-129-131-132-142-151 aventi la superficie complessiva di Ha 1.30.42; (...omissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1276-347237/2006 del 12.10.2006 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Pellice in Comune di Villafranca Piemonte ad uso agricolo assentita alla Sig.ra Mellica Silvia. 3° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1276-347237/2006 del 12.10.2006 - (Codice pratica: A/866)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla Sig.ra Mellica Silvia con sede in Frazione Mottura, 3 - Villafranca Piemonte, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Pellice in Comune di Villafranca Piemonte ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua attinta non su-

perino gli 1,33 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Villafranca Piemonte distinti in Catasto dal Foglio 26 Particelle nn. 72-139-140-148-155-162 aventi la superficie complessiva di Ha 1.33.36; (... omissis...) 4. La licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12586/2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12586/2006 del 25 ottobre 2006.

"Vista la domanda in data 22-12-2006 della Colabeton SpA con sede legale a Gubbio (PG), Via Della Vittorina n. 60, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 1 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,29 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 9,000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 40 metri; ad uso ciclo produzione di calcestruzzo (produzione beni e servizi). Comune ove è ubicata l'opera di presa: Collegno, località: Cascina Gay. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 22-12-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere

dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Collegno. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 12-12-2006 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Collegno; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Collegno, Collegno; Società richiedente: Colabeton SpA, Gubbio (PG)" "omissis"

Torino, lì 25 ottobre 2006.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12601/2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12601/2006 del 17/10/2006.

"Vista la domanda in data 11-4-2006 della GEI SpA con sede legale a Settimo Torinese, Strada Cebrosa n. 23/25, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 12,5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,40 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 12.500 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 20 metri; ad uso antincendio, raffreddamento macchinari e raffrescamento locali. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Settimo Torinese, località Strada Cebrosa n. 23/25. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 4081 datata 27-7-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle ac-

que, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 11-4-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Torinese. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 5-12-2006 con ritrovo alle ore 15.30 presso il Municipio del Comune di Settimo Torinese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Settimo Torinese, Settimo Torinese; Società richiedente: GEI SpA, Settimo Torinese" "omissis"

Torino, lì 17 ottobre 2006.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Ordinanza n. P12603/2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblica-

zione della propria Ordinanza n. P12603/2006 del 17 ottobre 2006.

"Vista la domanda in 30-5-2006 della Società Passante Torino s.c.r.l., con sede legale a Roma, Via G. V. Bona n. 65, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 6 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 48 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 8,29 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 261.360 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 31 e 34 metri; ad uso betonaggio e jetting+idrofresa. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, località area Passante Ferroviario. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 4081 datata 27-7-2006 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 30-5-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 5-12-2006 con ritrovo alle ore 9.30 presso la sede del Servizio Scrivente in Torino - Via Valeggio n. 5; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione del-

la ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Torino, Torino; AIPO, Moncalieri; Società richiedente: Società Passante Torino s.c.r.l., Torino "omissis"

Torino, 17 ottobre 2006

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 162-375269 del 25/10/2006. L. 266/91 e L.R. 38/94 e s.m.i. presa d'atto della variazione dell'indirizzo della sede legale, dell'Associazione di volontariato "Pubblica Assistenza Croce Italia Piemonte" - sezione sanitaria

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Associazione di Volontariato "Pubblica Assistenza Croce Italia Piemonte" ha trasferito la sua sede legale ed operativa da via Postumia n. 55, in via Pacchiotti 120 in Torino;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 25 ottobre 2006

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1317-364208 del 19.10.2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

-Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1317-364208 del 19.10.2006:

(omissis)

determina

1) di prendere atto che la Sagi snc, con sede legale in Cafasse, Via Roma 178 (omissis) subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Gindro Resine snc, avente causa della S.A. Cartiere Giacomo Bosso, ed é riconosciuta titolare dell'utenza di cui al R.D. 24.5.1925 n. 4334 di concessione di derivazione di acqua dal Canale di Druento, derivato a sua volta dalla Stura di Lanzo, in Comune di Cafasse, in misura di moduli massimi 27,67 e medi 22,38 per produrre sul salto di metri 9,52 la potenza nominale media di kW 209;

2) la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dal R.D. 24.5.1925 n. 4334 e relativi disciplinari;

3) l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluiti é a carico della Sagi snc;

(omissis)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1318-364222 del 19.10.2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1318-364222 del 19.10.2006:

(omissis)

determina

1) di prendere atto che la Sagi snc, con sede legale in Cafasse, Via Roma 178 (omissis) subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Cubito Lorenzo, ed é riconosciuta titolare dell'utenza di cui al D.M. n. 3586 del 28.6.1955 di concessione di derivazione di acqua dal Canale di Fiano, derivato a sua volta dalla Stura di Lanzo, in Comune di Cafasse, in misura di moduli massimi 12,00 e medi 8,00 per produrre sul salto di metri 18,50 la potenza nominale media di kW 145;

2) la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dal D.M. n. 3586 del 28.6.1955 e relativi disciplinari;

3) l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluiti é a carico della Sagi snc;

(omissis)"

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

DGR n. 44-5084 del 14/1/2002, DGR n. 1-7321 del 8/10/2002. Impresa "Cristoforo Costruzioni". Concessione all'estrazione di materiali litoidi d'alveo del torr. Stura, a monte del ponte Centro del Comune di Chialamberto (TO)

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

Vista la Deliberazione n. 9/2006 dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

si rende noto

che il Sig. Cristoforo Enzo, (omissis), titolare dell'Impresa "Cristoforo Costruzioni", con sede in frazione Cresto n. 24 di Ala di Stura (TO) (omissis), ha presentato al Settore Regionale Decentrato Ope-

re Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 12.10.2006 intesa ad ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi d'alveo del torr. Stura, a monte del ponte Centro del Comune di Chialamberto (TO), per totali mc. 1.695,25

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

DGR n. 44-5084 del 14/01/2002, DGR n. 1-7321 del 8/10/2002. Domanda dell'impresa S.E.A. S.n.c. Concessione all'estrazione di materiali litoidi d'alveo del torr. Stura, in località Grange del Comune di Cantoira (TO)

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

Vista la Deliberazione n. 9/2006 dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

si rende noto

che il legale rappresentante dell'Impresa "S.E.A" S.n.c. con sede in Cantoira via Case Ghitta n. 3 (omissis), Sig. Losero Giuseppe, (omissis), ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 17.10.2006 intesa ad ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi d'alveo del torr. Stura, in località Grange del Comune di Cantoira (TO), a monte della traversa di derivazione di proprietà della Ditta Sied, per totali mc. 521,60

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Regione Piemonte - Direzione Industria

Istanza di rinnovo della concessione mineraria "Fino" in Comune di Malesco (VB) e rinnovo della coltivazione. Comunicato di riavvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/98 ed avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi della DPGR n. 16/R del 16.11.2001

In data 29 settembre 2006 il sig. Anselmi Bruno, in qualità di Procuratore speciale della Società Maffei S.p.A., con sede legale in Castellarano (RE), Via Reni n. 2/L, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale gli elaborati progettuali relativi agli approfondimenti richiesti dalla Conferenza di Servizi richiedendo nel contempo l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della DPGR n. 16/R del 16 novembre 2001 relativa al S.I.C. "Val Grande" (cod. IT1140011) ed allegando la documentazione prevista.

Contestualmente al deposito di quanto sopra presso l'Ufficio di Deposito regionale in Via Principe Amedeo n. 17 in Torino, il proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 29 settembre 2006, riavviando la procedura con termine di 90 giorni dalla pubblicazione medesima ai sensi dell'art. 12, comma 6, della l.r. 40/98.

La medesima Società, a seguito di richiesta del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ha provveduto ai sensi dell'art. 12 comma 2 lett. a) della l.r. 40/1998 alla pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvenuta presentazione della sopra richiamata documentazione integrativa.

Tenuto conto che il procedimento istruttorio era stato sospeso, a seguito di richiesta della Maffei S.p.A., fino al 30 settembre 2006, si comunica il riavvio del procedimento a seguito della presentazione della nuova documentazione progettuale integrativa di cui sopra e l'avvio della procedura di valutazione di incidenza.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito regionale in Via Principe Amedeo n. 17 in Torino (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per 45 (quarantacinque) giorni a partire dal 29 settembre 2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dal 29 settembre 2006 e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. è stabilita, ai sensi dell'art. 14 comma 5 della l.r. 40/1998, entro 90 (novanta) giorni dalla data di avvenuto deposito della documentazione di cui sopra.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto, Direttore

della Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Luigi Rinaldi del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva - tel. 011.4322524.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Cn - Attraversamento in due punti Fiume Stura con cavo elettrico in comune Argentera; attraversamento in un punto Fiume Stura e Rio del Piz con cavo elettrico in Comune Pietraporzio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 23/10/2006 prot. 50432;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Luisa Cognome: Piola

Telefono: 0171/321911 e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Enel Divisione Infrastrutture e Reti - CN - Attraversamenti Rio Valle Grande con linea elettrica MT 15 kV in cavo staffato al manufatto in Comune Vernante. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 30/10/2006 prot. 51363;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Luisa Cognome: Piola

Telefono: 0171/321911 e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico - Cuneo

Comune di Acceglio - Occupazione sedime demaniale per ricostruzione ponticello in loc. Pontemaira su Rio Serrancia in Comune di Acceglio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 16/10/2006 prot. 49219;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Antonio Cognome: Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica

Proposta di modifica all'accordo di programma, tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Provincia Piemontese dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, Ente Morale proprietario dell'immobile,

per la realizzazione del progetto di ampliamento e sistemazione interna del complesso ospedaliero San Camillo sito in strada Santa Margherita n. 136 Torino. Avviso di avvio del procedimento

Data di Avvio del procedimento: 30.10.2006 data della prima conferenza.

Istanza: inoltrata dal Presidio San Camillo in data 29 marzo 2006.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 31 luglio 2007

Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica Corso Bolzano 44, primo piano, Torino.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla pubblicazione sul BUR dall'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli



Il Ricetto di Ghemme

Il ricetto di Ghemme, lo splendido borgo medievale fortificato di circa 12.000 metri quadri, con lo sguardo rivolto verso la Sesia, fiancheggia l'antica strada che da Novara portava in Valsesia.

Le prime testimonianze di questo ricetto risalgono al X secolo.

Il luogo ha seguito nel corso dei secoli le vicissitudini del comune di Novara, dalle contese tra guelfi e ghibellini alle signorie dei Visconti e degli Sforza, dalle battaglie contro l'esercito austro-ungarico durante la prima guerra d'indipendenza alle opere dell'architetto Alessandro Antonelli, cui Ghemme diede i natali.

Durante questi anni, il ricetto ha visto mutare il suo aspetto, perdendo il suo iniziale ruolo di roccaforte difensiva per evidenziarne la più naturale funzione di borgo medievale al cui interno gli abitanti solevano immagazzinare i prodotti agricoli della zona, per la maggior parte vinicoli.

È infatti nel 1897 che nasce nel ricetto la prima cantina sociale di Ghemme, la seconda d'Italia dopo Oleggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.